



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO
PER LA VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE

RELAZIONE SUL CONTROLLO DEL PIANO DI REVISIONE ORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DETENUTE DALLA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE AL 31.12.2023

Deliberazione n. 15/2025





CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO
PER LA VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE

RELAZIONE SUL CONTROLLO DEL PIANO DI REVISIONE ORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DETENUTE DALLA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE AL 31.12.2023

Relatore: Consigliere Fabrizio Gentile

Ha coadiuvato il relatore nell'attività istruttoria e nell'elaborazione dei dati la dott.ssa Debora Marina Marra.



Deliberazione n. 15/2025

REPUBBLICA ITALIANA

LA CORTE DEI CONTI

SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE

Collegio n. 3

composta dai magistrati:

Cristiana Rondoni	presidente
Fabrizio Gentile	consigliere relatore
Sara Bordet	consigliere
Davide Floridia	primo referendario

nell'adunanza in camera di consiglio del 28 luglio 2025;

Visto l'articolo 100, comma 2, della Costituzione;

Visto il Testo Unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 ("Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti"), e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato dalle Sezioni riunite con deliberazione 16 giugno 2000, n. 14, e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il decreto legislativo 5 ottobre 2010, n. 179 ("Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste"), che ha istituito la Sezione di controllo della Corte dei conti per la Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e ne ha disciplinato le funzioni;

Visto il Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, approvato con il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, come modificato con il decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100;

Vista la deliberazione della Sezione plenaria 10 marzo 2025, n. 2, con la quale è stato approvato il programma di controllo per il 2025;

Visto il decreto del Presidente della Sezione n. 1/2025, con il quale sono stati costituiti i collegi, ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 179/2010;

Visto il decreto del Presidente della Sezione 22 aprile 2025, n. 2, con il quale, in attuazione del programma di attività della Sezione per il 2025, l'istruttoria sul controllo del piano periodico di razionalizzazione delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dalla Regione Valle d'Aosta, effettuato ai sensi degli articoli 20 e 26, comma 11, del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, è stata affidata al consigliere Fabrizio Gentile;

Vista l'ordinanza del Presidente della Sezione 28 marzo 2022, n. 4, relativa alla definizione delle modalità del confronto/contraddittorio con le amministrazioni controllate, sulla base della quale ciascun magistrato istruttore si attiene a quanto previsto dai capitoli V e VI della deliberazione n. 12/2018/G in data 11 luglio 2018, evidenziando - nello schema di relazione finale da sottoporre all'approvazione collegiale - le controdeduzioni formulate dall'amministrazione controllata in sede di "confronto-contraddittorio";

Vista la nota in data 24 giugno 2025, con la quale il consigliere Gentile ha trasmesso all'Amministrazione regionale lo schema di relazione sul controllo del piano di revisione ordinaria delle partecipazioni societarie detenute dalla Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste al 31.12.2022, al fine di acquisire - a norma del d. lgs. n. 179 del 2010 (art. 1, comma 3) - eventuali osservazioni;

Preso atto che l'Amministrazione regionale non ha fatto pervenire alcuna osservazione sullo schema di relazione;

Vista l'ordinanza n. 9 del 23 luglio 2025 con cui è stata convocata l'odierna adunanza;

Visti gli esiti dell'attività istruttoria svolta;

Udito il relatore, consigliere dott. Fabrizio Gentile;

DELIBERA

di approvare la *"Relazione sul controllo del piano di revisione ordinaria delle partecipazioni societarie detenute dalla Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste al 31.12.2023"*, che alla presente si unisce quale parte integrante.

Dispone che la presente deliberazione venga trasmessa, a cura della Segreteria della Sezione, al Presidente del Consiglio regionale e al Presidente della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste.

Così deliberato in Aosta nella camera di consiglio del 28 luglio 2025.

Il relatore

Fabrizio Gentile

Il presidente

Cristiana Rondoni

Depositata in data corrispondente a quella

di sottoscrizione del funzionario

Il funzionario preposto

Debora Marina Marra

INDICE

Premessa	Pag. 5
1. Il quadro normativo	6
2. I controlli sul processo di razionalizzazione degli organismi partecipati	10
3. La revisione ordinaria della Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	12
3.1 Relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione delle partecipazioni detenute al 31.12.2022 adottato nel 2023 (sesta revisione)	13
3.2 La revisione ordinaria: quadro generale	17
3.3 Esiti della revisione: le partecipazioni dirette e indirette di primo livello mantenute senza azioni di razionalizzazione	21
3.3.1. Partecipazioni dirette	21
3.3.2. Partecipazioni indirette	41
4. I flussi finanziari e l'affidamento di servizi agli organismi partecipati dalla Regione	50
4.1 Crediti e debiti	50
4.2 Spese	51
4.3 Entrate	52
4.4 Affidamenti	53
5. La società C.V.A S.p.A. e le sue controllate	56
6. Costi di funzionamento	62
6.1. Risultati raggiunti dalle società rispetto agli obiettivi di cui alla deliberazione del Consiglio regionale n. 2045/XVI del 30 novembre 2022	62
7. Considerazioni conclusive	65
Allegato	68

Premessa

In continuità con le precedenti, la presente relazione dà conto degli esiti delle verifiche effettuate dalla Sezione, conformemente a quanto disposto dal d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di seguito Testo unico o TUSP) e ss.mm.ii, in merito all’adempimento degli obblighi previsti per la revisione ordinaria delle partecipazioni detenute direttamente e indirettamente dalla Regione autonoma Valle d’Aosta/Vallée d’Aoste.

La presente relazione esamina i dati contenuti nel provvedimento di revisione periodica adottato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 4204/XVI del 18 dicembre 2024, con riferimento alla situazione delle partecipazioni societarie detenute al 31 dicembre 2023 (c.d. settima revisione periodica). Sono state, altresì, utilizzate le informazioni che la Regione ha inserito nel “Portale Partecipazioni” – gestito dal Ministero dell’economia e delle finanze e costituito ai sensi dell’art. 15 del TUSP – la cui banca dati è implementata con i provvedimenti di approvazione dei piani di revisione societaria e delle relative schede di dettaglio.

Dopo l’esame del quadro normativo di riferimento, sono stati analizzati i principali esiti della revisione effettuata dalla Regione, la coerenza degli stessi sotto il profilo motivazionale e con il TUSP e i principali dati economici delle società partecipate direttamente, nonché delle società partecipate indirettamente di I livello.

La Sezione ha ritenuto, inoltre, di dedicare un capitolo all’illustrazione dei dati relativi al Gruppo CVA, tenuto conto che la Regione ha censito tutte le partecipazioni indirette detenute dalla società.

Infine, è stata introdotta una tavola sinottica che contiene l’elenco delle partecipazioni dirette e indirette detenute dalla Regione nelle varie società e che indica se ricorrono le condizioni di cui all’ articolo 20, comma 2, del TUSP.

1. Il quadro normativo

La verifica sugli esiti della razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche costituisce un ambito rilevante dei controlli di questa Sezione, ormai da diversi anni. Il ruolo della magistratura contabile in tale settore, già delineato dalle disposizioni della legge finanziaria 2008 (art. 3, co. 28, l. n. 244/2007) e confermato nella successiva normativa (art. 1, cc. 611 e 612, l. n. 190/2014), ha trovato l'assetto definitivo nel d.lgs. n. 175/2016 (TUSP) e successive modificazioni, emanato in attuazione dell'art. 18 della legge delega 7 agosto 2015, n. 124. Il citato Testo unico costituisce un sistema organico di norme sulle società in mano pubblica che, superando gli interventi legislativi frammentari e a volte contraddittori che si erano stratificati nel passato, raccoglie in un unico corpo normativo di riferimento la disciplina speciale delle partecipazioni azionarie dello Stato e degli enti territoriali.

In primo luogo, è opportuno evidenziare che l'art. 4 del TUSP ribadisce, al comma 1, il principio generale secondo il quale le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguitamento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società (c.d. vincolo di scopo).

Sempre l'articolo 4, al comma 2, elenca le attività esercitabili mediante la costituzione e la gestione di partecipazioni pubbliche, nella forma sia diretta che indiretta:

- a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
- b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 193 del d.lgs. n. 50/2016;
- c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'art. 180 del d.lgs. n. 50/2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'art. 17, commi 1 e 2;
- d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;

e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'art. 3, c. 1, lett. a), del d.lgs. n. 50/2016 (c.d. vincolo di attività).

Per quanto riguarda le partecipazioni già possedute, le amministrazioni sono sottoposte al nuovo processo di razionalizzazione delle società partecipate, delineato nel d.lgs. n. 175/2016, che consta di due momenti: la revisione straordinaria e quella periodica, disciplinate, rispettivamente, dagli artt. 24 e 20 del medesimo decreto.

L'operazione di natura straordinaria ha costituito la base per la revisione periodica obbligatoria delle partecipazioni pubbliche, cui sono ora tenuti gli enti territoriali, al pari delle altre amministrazioni pubbliche. I provvedimenti di revisione ordinaria, come i conseguenti piani, redatti annualmente e corredati da una relazione tecnica, sono resi disponibili alla competente Sezione regionale della Corte dei conti.

Per quanto concerne i tempi di presentazione, a norma degli artt. 20, comma 3, e 26, comma 11, del TUSP, la revisione periodica costituisce adempimento da compiere entro il 31 dicembre di ogni anno, con riferimento alla situazione al 31 dicembre dell'anno precedente; esso, per la prima volta, è stato realizzato nel 2018 (c.d. prima revisione periodica) in relazione alla situazione al 31 dicembre 2017. Nel presente referto, il controllo verde quindi sulla sesta revisione periodica, con riferimento alle partecipazioni detenute dalla Regione al 31 dicembre 2022.

Nel TUSP sono comunque presenti numerose disposizioni che consentono alle amministrazioni alcune eccezioni al generale principio di acquisizione di partecipazioni. È consentito, infatti, alle pubbliche amministrazioni, a determinate condizioni, acquisire partecipazioni in società aventi come oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare.

Resta possibile costituire società o enti in attuazione dell'art. 34 del regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni e generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, dell'art. 42 del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, nonché in

attuazione dell'art. 61 del regolamento (CE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e per la pesca. La norma consente le partecipazioni nelle società aventi per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici, nonché la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva esercitati in aree montane. È possibile, altresì, costituire società con caratteristiche di *spin off* o di *start up* universitari previste dall'art. 6, comma 9, della l. 30 dicembre, n. 240, nonché quelle con caratteristiche analoghe degli enti di ricerca.

Ai sensi dell'art. 26, c. 2, del TUSP, poi, le società elencate nell'allegato A - nonché le società aventi come oggetto sociale esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle regioni, oppure la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni della Unione europea - sono sottratte all'applicazione dell'art. 4.

Sempre l'art. 26, al comma 7, ha disposto che *“Sono fatte salve, fino al completamento dei relativi progetti, le partecipazioni pubbliche nelle società costituite per il coordinamento e l'attuazione dei patti territoriali e dei contratti d'area per lo sviluppo locale, ai sensi della delibera Cipe 21 marzo 1997.”*

È stata, inoltre, ammessa la possibilità:

- di partecipazioni in società aventi per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- di costituzione da parte delle Università anche di società per la gestione di aziende agricole con funzioni didattiche;
- di costituzione di società derivanti da una sperimentazione gestionale, ai sensi dell'art. 9-bis del d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, cui non si applica l'art. 4 (lett. d);
- di acquisizione e mantenimento di partecipazioni in società che producono servizi economici di interesse generale a rete anche al di fuori dell'ambito territoriale della collettività di riferimento, in deroga al criterio di cui all'art. 4, co. 2, lett. a), purché i servizi vengano affidati tramite procedure ad evidenza pubblica;
- di acquisizione e mantenimento di partecipazioni nelle società che al momento dell'entrata in vigore del decreto legislativo n. 175/2016 risultavano già costituite e autorizzate alla gestione delle case da gioco ai sensi della legislazione vigente.

È stata prevista la possibilità per le amministrazioni pubbliche di acquisire o mantenere partecipazioni, comunque non superiori all'1 per cento del capitale sociale, in società bancarie di finanza etica e sostenibile, senza ulteriori oneri finanziari rispetto a quelli derivanti dalla partecipazione stessa.

Le disposizioni del TUSP, inoltre, non si applicano alla costituzione, all'acquisizione o al mantenimento di partecipazioni, da parte delle amministrazioni pubbliche, in società aventi per oggetto sociale prevalente la produzione, il trattamento, la lavorazione e l'immissione in commercio del latte, comunque trattato, e dei prodotti lattiero-caseari.

Con la modifica del TUSP operata dal d. l. 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla l. 29 dicembre 2021, n. 233, nell'ambito delle attività finanziarie sul PNRR, *“le attività di ricerca svolte dalle società a partecipazione pubblica e dagli enti pubblici di ricerca di cui all'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, per la realizzazione degli interventi compresi nel quadro di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza rientrano tra quelle perseguitibili dalle amministrazioni pubbliche ai sensi del comma 2 dell'articolo 4 del presente decreto”*.

In merito alle procedure di controllo in capo alla Sezione, il 25 maggio 2016 è stato sottoscritto un Protocollo d'intesa tra il Presidente della Corte dei conti ed il Ministro dell'Economia e delle Finanze, con cui la rilevazione dei dati sugli organismi partecipati dalle pubbliche amministrazioni è stata unificata. Le informazioni sono acquisite mediante l'applicativo “Partecipazioni” accessibile dal portale del Dipartimento del Tesoro (<https://portaletesoro.mef.gov.it>), nel quale le varie Amministrazioni pubbliche, tra cui gli enti territoriali, sono tenute ad effettuare le relative comunicazioni. Con deliberazione n. 19/SEZAUT/2017/INPR, la Sezione delle autonomie della Corte dei conti ha adottato una serie di linee di indirizzo per la revisione straordinaria delle partecipazioni, corredate da un modello standard dell'atto di riconoscimento e dei relativi esiti, da allegare alle deliberazioni consiliari degli enti tenuti alla riconoscimento, al fine di agevolare il corretto adempimento delle disposizioni di cui all'art. 24 del d.lgs. n. 175/2016.

Tali indicazioni sono rivolte anche agli enti operanti nel territorio delle Regioni a Statuto speciale e delle Province autonome, nei limiti della compatibilità con i rispettivi ordinamenti. Esse trovano la loro *ratio* nel controllo degli equilibri di bilancio degli enti

territoriali effettuato dalle Sezioni regionali della Corte dei conti, anche sulla base dei risultati della gestione delle partecipazioni in società controllate e degli enti del Servizio sanitario nazionale.

Con deliberazione 22/SEZAUT/2018/INPR, la Sezione delle autonomie ha poi adottato un aggiornamento delle indicazioni già fornite con le precedenti linee di indirizzo (tenuto conto della continuità tra la revisione straordinaria e quella periodica), nonché del modello da utilizzare, che è stato integrato in taluni presupposti. La medesima Sezione, in particolare, ha richiamato i principi interpretativi contenuti nella deliberazione n. 19/SEZAUT/2017/INPR circa l'obbligatorietà della cognizione - da considerare generalizzata per tutte le partecipazioni societarie - e la necessità di motivazione, da parte degli enti, in ordine alle misure adottate, che restano affidate alla loro responsabilità nella qualità di soci.

Una conseguenza dell'entrata a regime della revisione ordinaria è stata rappresentata dalla confluenza, nell'unico applicativo "Partecipazioni" del Portale del Tesoro, di dati ed esiti della razionalizzazione periodica, con le informazioni richieste ai fini del censimento annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti negli organi di governo delle società. È stato introdotto, così, un forte elemento di semplificazione degli adempimenti a carico degli enti, ai quali, diversamente dal passato, si chiede di comunicare in banca dati le informazioni relative al censimento annuale e alla revisione periodica in un'unica soluzione, con il vantaggio di inserire una sola volta i dati di comune interesse. Va evidenziato, al riguardo, che la revisione periodica è incentrata sulle partecipazioni societarie, mentre il censimento annuale riguarda tutti gli organismi partecipati. La struttura di monitoraggio del Dipartimento del tesoro (Ministero dell'economia e delle finanze) ha pubblicato le linee operative relative all'unificazione del censimento annuale e della revisione periodica nel proprio sito.

2. I controlli sul processo di razionalizzazione degli organismi partecipati.

La trasmissione dei piani operativi, così come l'invio delle deliberazioni di cognizione, esplicitamente previsti dal TUSP, soddisfa finalità di trasparenza ed è funzionale allo svolgimento delle verifiche e dei controlli di competenza della Corte.

L'esito dei controlli effettuati dalla Sezione regionale di controllo può sfociare in una pronuncia di accertamento delle irregolarità, con la sollecitazione ad adottare misure correttive.

La ricognizione delle partecipazioni detenute riguarda anche quelle indirette, di minima entità ed anche le partecipazioni in società “quotate”; infatti, la legge utilizza l'aggettivo “tutte”, sicché la ricognizione è sempre necessaria, anche per attestarne l'assenza. La centralità del processo di razionalizzazione comporta, pertanto, l'esigenza di una costante riflessione da parte degli enti soci in ordine alle decisioni da adottare con riguardo al “portafoglio” delle partecipazioni. In tal senso i criteri dettati dall'art. 20, c. 2, del TUSP (richiamato dall'art. 24) sono di ausilio e di guida per le scelte che le amministrazioni devono operare nel caso si configurino i seguenti indici di criticità:

- a) partecipazioni societarie che non rientrino tra quelle “indispensabili” ai fini del perseguitamento delle finalità istituzionali;
- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (le c.d. “società-doppione”);
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) partecipazioni in società aventi necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) partecipazioni in società che necessitano di essere aggregate, aventi ad oggetto le attività consentite ai sensi dell'art. 4 del TUSP.

L'adempimento dell'obbligo di provvedere alla ricognizione in vista della razionalizzazione è presidiato da appositi meccanismi sanzionatori, fermo restando che gli atti di scioglimento e di alienazione delle quote societarie restano disciplinati dalle disposizioni del Codice civile (art. 24, comma 5, richiamato dall'art. 20, comma 7).

Nel caso della revisione periodica, gli enti inadempienti sono soggetti alle misure previste in sede di revisione straordinaria, nonché a sanzioni pecuniarie (da un minimo di euro

5.000,00 a un massimo di euro 500.000,00), fatto salvo il danno eventualmente contestato in sede di giudizio amministrativo-contabile. Nell'ambito della revisione straordinaria, decorso l'anno dalla disposta alienazione (o dall'omessa adozione dell'atto ricognitivo), gli enti sono tenuti ad avviare la procedura di liquidazione della quota e, nel contempo, sono soggetti al divieto di esercizio dei diritti sociali. Peraltro, la legge 30 dicembre 2018, n. 145, ha previsto una deroga temporanea a tale limitazione, introducendo il comma 5-bis all'articolo 24, che ha sospeso l'efficacia dei precedenti commi 4 (relativo all'obbligo di alienazione entro un anno dalla ricognizione straordinaria) e 5 (concernente gli effetti impeditivi dei diritti di socio) sino al 31 dicembre 2021 per le società partecipate che abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione. In forza di tale deroga *“l'amministrazione pubblica che detiene le partecipazioni è autorizzata a non procedere all'alienazione”*.

Il TUSP ha, poi, confermato gli incentivi alle dismissioni previsti dalle norme pregresse, richiamate dall'art. 20, comma 6. Sebbene gli esiti della ricognizione siano rimessi alla discrezionalità delle amministrazioni partecipanti, tale valutazione deve essere espressamente motivata con riferimento alle ragioni sottese alla decisione assunta (che può consistere sia nel mantenimento della partecipazione senza interventi, sia in una misura di razionalizzazione, articolata in: contenimento dei costi/cessione/alienazione di quote/liquidazione/fusione/incorporazione).

L'esercizio del potere discrezionale, per non essere viziato, deve rispettare il vincolo di scopo indicato dal complesso normativo del d.lgs. n. 175/2016, in forza del quale possono essere costituite società, ovvero acquisite o mantenute partecipazioni, solo se l'oggetto dell'attività sociale sia strettamente necessario al perseguitamento delle finalità istituzionali del soggetto pubblico.

3. La revisione ordinaria della Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste

La Regione ha approvato la settima revisione ordinaria delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2023, con deliberazione del Consiglio regionale n. 4204/XVI del 18 novembre 2024, allegando le schede analitiche contenute nelle *“Linee guida”* del Dipartimento del Tesoro e della Corte dei conti.

La Regione ha trasmesso il citato provvedimento anche tramite l'applicativo ConTe (prot. in ingresso n. 31 dell'8 gennaio 2025).

La Regione ha, altresì, provveduto a caricare il citato provvedimento e tutte le informazioni richieste nell'applicativo “Partecipazioni” del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'economia e delle finanze.

3.1 Relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione delle partecipazioni detenute al 31.12.2022 adottato nel 2023 (sesta revisione)

L'art. 20, comma 4, del TUSP dispone che, in caso di adozione dei provvedimenti di razionalizzazione, entro il 31 dicembre dell'anno successivo le pubbliche amministrazioni *“approvano una relazione sull'attuazione del piano”*, evidenziando i risultati ottenuti e trasmettendo la stessa, oltre che alla struttura di cui all'art. 15, alla Sezione di controllo della Corte dei conti territorialmente competente.

La Regione ha predisposto un'apposita Sezione, denominata *“Descrizione delle attività compiute in attuazione dei precedenti piani di razionalizzazione”* all'interno del provvedimento di approvazione della revisione ordinaria, dando conto dei risultati conseguiti con riferimento alla precedente revisione ordinaria delle partecipazioni di cui alla deliberazione di Consiglio regionale n. 2933/XVI, in data 22 novembre 2023, sulla quale si è espressa questa Sezione con deliberazione n. 27/2024.

Nel dettaglio, la Regione ha illustrato i seguenti risultati conseguiti.

Relativamente alla partecipazione in **Air Vallée S.p.A. in fallimento**, la Regione ha specificato che la procedura di fallimento è stata chiusa il 28 marzo 2024, con la cancellazione dell'azienda dal Registro delle imprese in data 3 aprile 2024.

Per quanto riguarda le partecipazioni indirette detenuta in **Alpifidi Sc (ex Valfidi Sc)** tramite la Cervino Spa, la Regione indica che Alpifidi Sc ha provveduto, nel mese di ottobre 2023, alla liquidazione delle quote acquisite da Cervino Spa a seguito dell'avvenuta fusione per incorporazione di Chamois Impianti S.p.a.

La Regione ha, inoltre, fornito alcune informazioni sulla società **Struttura Valle d'Aosta s.r.l. - Vallée d'Aoste Structure s.r.l.** che nel dettaglio:

- ha raggiunto gli obiettivi posti dal piano pluriennale di risanamento aziendale;

- ha conseguito l'obiettivo dell'equilibrio economico di bilancio, anche per l'esercizio 2023;
- ha ottenuto una valutazione positiva da parte della finanziaria regionale sul piano strategico 2023-2027 adottato;
- è monitorata costantemente da Finaosta S.p.A.

Con riguardo al processo di reinternalizzazione di alcuni servizi della società **IN.VA. S.p.A.**, la Regione ha informato che la società ha internalizzato la predisposizione, il controllo e l'invio delle certificazioni uniche relative ai professionisti, le attività di elaborazione, controllo e invio delle liquidazioni periodiche trimestrali dell'IVA, la gestione delle ritenute d'acconto dei professionisti, il controllo, l'elaborazione dei modelli di pagamento unificati (F24) e la conservazione delle fatture elettroniche attive e passive. È stato, inoltre, precisato che la società fa ricorso al mercato esclusivamente nelle situazioni in cui non è possibile procedere alla autoproduzione (a titolo di esempio, per l'acquisto e la manutenzione di componenti *hardware* o per la posa e installazione dei cavi in fibra ottica).

Con riferimento alla procedura di cessione da parte di Finaosta S.p.a. della partecipazione detenuta in **Aosta Factor S.p.A.**, la Regione ha precisato che *"Finaosta, con nota prot. 148, in data 25 settembre 2025, ha comunicato che il proprio consiglio di amministrazione alla luce della facoltà riconosciuta nell'ambito dell'articolo 5 della legge regionale numero 16/2021, nella riunione del 19 settembre 2024, tenuto anche conto delle osservazioni espresse dal collegio sindacale (...) ha deliberato di non accettare l'offerta vincolante pervenuta da primario istituto bancario in quanto di importo inferiore al valore patrimoniale della partecipazione oggetto di dismissione"*.

Resta ancora aperta la questione relativa alle **società esercenti gli impianti a fune**. In merito, si rammenta che la Regione aveva affidato – per il tramite della società finanziaria regionale - alla Deloitte Financial Advisory s.r.l. un incarico per la redazione di uno studio sulla possibile fusione delle varie società *"con l'obiettivo di ottimizzazione dell'organizzazione e della gestione dei diversi fattori produttivi, del marketing e delle politiche di tariffazione"*. Nella relazione allegata alla revisione ordinaria in esame, la Regione ha evidenziato che *"In ragione delle questioni evidenziate nello studio reso dalla società Deloitte Financial Advisory S.r.l presentanti elementi di elevata tecnicità delicatezza e specializzazione, anche a fronte, comunque, dell'elencazione*

dei fattori negativi da tenere in debito conto emergenti altresì nel consigliabile degli scenari prospettati ovvero della fusione societaria (...) a seguito dell'audizione congiunta con le Commissioni consiliari II e IV è emersa la necessità di effettuare un aggiornamento dello studio sulla base dei dati delle stagioni più recenti e di effettuare una serie di approfondimenti in merito alla soluzione individuata e alle sue modalità di realizzazione”.

Ciò premesso, la Giunta regionale ha, quindi, affidato un incarico a Finaosta S.p.A al fine di ottenere un aggiornamento dei dati economico-finanziari alla base dello studio con ulteriori verifiche in tema di concorrenza (antitrust etc...) e in materia di aiuti di Stato.

Per quanto concerne la società **Iseco S.p.A**, la Regione aveva affidato un apposito incarico per valutare l'opportunità del mantenimento della partecipazione detenuta nella predetta società, tenuto conto della scadenza del contratto sottoscritto per il trattamento del siero del latte. La finanziaria regionale Finaosta aveva reso il proprio parere, segnalando *“la mancanza della sussistenza dei presupposti per il mantenimento della partecipazione azionaria”* ed evidenziando la possibilità per la Regione di avvalersi di quanto previsto dall'art. 4, comma 9, del TUSP che dispone che *“I Presidenti di Regione e delle province autonome di Trento e Bolzano, con provvedimento adottato ai sensi della legislazione regionale e nel rispetto dei principi di trasparenza e pubblicità, possono, nell'ambito delle rispettive competenze, deliberare l'esclusione totale o parziale dell'applicazione delle disposizioni del presente articolo a singole società a partecipazione della Regione o delle province autonome di Trento e Bolzano, motivata con riferimento alla misura e qualità della partecipazione pubblica, agli interessi pubblici a essa connessi e al tipo di attività svolta, riconducibile alle finalità di cui al comma 1.”*

Nella precedente revisione, il Consiglio regionale aveva precisato di voler rinviare eventuali decisioni in merito e la Sezione aveva invitato l'Amministrazione regionale a fornire aggiornamenti e a comunicare l'esito delle proprie decisioni, tenuto conto del parere espresso da Finaosta.

Nella relazione allegata alla revisione in esame, la Regione dà conto – in maniera dettagliata – delle proprie decisioni in merito alla scelta di mantenere la partecipazione indiretta detenuta nella società Iseco, approfondendo in particolare i seguenti aspetti:

- la sussistenza del vincolo di scopo, in forza del quale possono essere costituite società, ovvero acquisite o mantenute partecipazioni solo se l'oggetto dell'attività

sociale sia strettamente necessario al perseguitamento delle finalità istituzionali del soggetto pubblico;

- la sussistenza del vincolo di attività, ovvero lo svolgimento, da parte della società, di una delle attività consentite dall’articolo 4 TUSP;
- la ricorrenza o meno delle situazioni di criticità di cui all’articolo 20, comma 2, del TUSP;
- l’attività svolta dalla società a beneficio della comunità amministrata.

La Sezione ritiene che le motivazioni addotte dalla Regione possano essere considerate sufficienti a supportare la scelta di mantenere la partecipazione.

La Regione, infine, fornisce un aggiornamento sulla società **Compagnia Valdostana delle Acque - Compagnie Valdôtaines des Eaux S.p.A. (CVA S.p.A.)**, operante nel comparto energetico, la quale, prima del 31 dicembre 2021¹, ha emesso uno strumento finanziario diverso dalle azioni, ovvero un prestito obbligazionario quotato sul mercato regolamentato di Dublino.

In base all’art. 1, comma 5, del TUSP, le disposizioni del decreto si applicano, solo se espressamente previsto, nei confronti delle società quotate, così come definite dall’articolo 2, comma 1, lettera p), del TUSP, nonché alle società da esse controllate. In particolare, il predetto articolo 2, comma 1, lettera p), del TUSP qualifica come “quotate” le “società a partecipazione pubblica che emettono azioni quotate in mercati regolamentati; le società che hanno emesso, alla data del 31 dicembre 2015, strumenti finanziari, diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati”. Per “mercato regolamentato”, secondo l’Orientamento reso ai sensi dell’articolo 15, comma 2, TUSP dalla Struttura di monitoraggio e controllo delle partecipazioni pubbliche sottordinata al Dipartimento del Tesoro, individuata nell’ambito del Ministero dell’Economia e delle Finanze, deve intendersi un “sistema multilaterale amministrato e/o gestito da un gestore del mercato, che consente o facilita l’incontro, al suo interno e in base alle sue regole non discrezionali, di interessi multipli di acquisto e di vendita di terzi relativi a strumenti finanziari, in modo da dare luogo a contratti relativi a strumenti finanziari ammessi alla negoziazione conformemente alle sue regole e/o

¹ L’articolo 52, comma 1-bis, D.L. 17 maggio 2022, n. 50, dispone che il termine di cui all’articolo 2, comma 1, lettera p), del TUSP “è fissato, per le società del comparto energetico, al 31 dicembre 2021”.

ai suoi sistemi, e che è autorizzato e funziona regolarmente e conformemente alla parte III”, così come definito dall’articolo 1, comma 1, lettera w-ter) del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, ai sensi degli articoli 8 e 21 della legge 6 febbraio 1996, n. 52).

La Regione precisa che *“Occorre, sotto tale ultimo profilo, rimarcare come sia orientamento giurisprudenziale consolidato (cfr. Corte dei conti, Sezioni riunite di controllo, deliberazione n. 19/2020; Corte dei conti, Sezione delle autonomie, deliberazione n. 15/2021) quello per cui le disposizioni del TUSP si applicano anche alle società quotate, ove destinataria diretta della norma sia l’amministrazione socia con la conseguenza, dunque, di considerare obbligatoria e generalizzata la ricognizione per tutte le partecipazioni societarie (cfr. Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Valle d’Aosta, deliberazione n. 5/2023 che richiama a sua volta Corte dei conti, Sezione delle autonomie, deliberazione n. 19/2017). Sulla base di quanto precede consegue che, all’interno del perimetro di revisione periodica delle società a partecipazione pubblica, devono trovare spazio anche CVA S.p.A. e le partecipazioni indirettamente detenute per il tramite di questa, invero «l’opzione interpretativa esposta comporta, quale conseguenza, la rilevanza, ai fini della revisione, anche delle società detenute indirettamente per il tramite di una società, anche quidata, a controllo pubblico (mentre non rileva la detenzione indiretta tramite una società meramente partecipata). L’art. 2, comma 1, lett. g), del d.lgs. n. 175 del 2016 precisa, infatti, che, ai fini del testo unico, sono considerate “partecipazione indirette” (solo) quelle detenute da una PA “per il tramite di società o altri organismi soggetti a controllo”.*

La Regione, quindi, ha ritenuto, sulla base di consolidata giurisprudenza, di ricomprendere la società in esame nella ricognizione, precisando che, nel corso dell’anno 2023, la società ha acquisito partecipazioni e, contestualmente, operato azioni di razionalizzazione, detenendo, alla data del 31.12.2023, partecipazioni in un totale di 154 società, di cui n. 46 partecipazioni in società non controllate e n. 108 partecipazioni in società controllate (si veda, in proposito, l’allegata tavola sinottica dal numero progressivo “Ind-21” al “Ind-171”).

3.2 La revisione ordinaria: quadro generale

Con deliberazione n. 4204/XVI del 18 dicembre 2024, il Consiglio regionale ha approvato la ricognizione e l’analisi dell’assetto complessivo di tutte le partecipazioni, dirette o indirette, possedute dalla Regione, alla data del 31 dicembre 2023, disponendone il mantenimento, senza interventi di razionalizzazione e specificando che gli uffici regionali

hanno verificato *“la sussistenza dei vincoli di cui all’articolo 4 TUSP (salvo per ciò che concerne Alpifidi s.c. relativamente alla partecipazione detenuta da Nuova Energia s.r.l., Banca di credito cooperativo valdostana e Confidi centro nord) e il permanere della stretta necessarietà della partecipazione societaria per il perseguitamento delle finalità istituzionali.”*

Dall'esame del piano, risulta che la Regione, alla data del 31 dicembre 2023, possiede 11 partecipazioni dirette, 14 partecipazioni indirette di I livello e n. 151 partecipazioni indirette di II, III, IV e V livello, per un totale complessivo di 182 partecipazioni. Nelle tabelle seguenti, sono riportate tutte le partecipazioni dirette e, per quanto riguarda le indirette, solo quelle di primo livello.

Tab. n. 1 – Partecipazioni dirette al 31.12.2023.

Partecipazioni dirette della Regione al 31.12.2023			
Numero	Denominazione	Quota di partecipazione	Quota complessiva di partecipazione della Regione
DIR 1	Finaosta S.p.A.	100%	100%
DIR 2	Società di servizi Valle d'Aosta S.p.A.	100%	100%
DIR 3	Casinò de la Vallée S.p.A.	99,96%	99,96%
DIR 4	IN.VA. S.p.A.	75,357%	75,357%
DIR 5	Società Italiana per il Traforo del Gran San Bernardo - SITRASB S.p.A	63,50%	63,50%
DIR 6	Aeroporto Valle d'Aosta - A.V.D.A. S.p.A.	49%	49%
DIR 7	Raccordo Autostradale Valle d'Aosta - R.A.V. S.p.A.	42%	42%
DIR 8	Società Autostrade Valdostane - S.A.V. S.p.A.	28,72%	28,72%
DIR 9	Valeco S.p.A.	20%	20%

DIR 10	Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco S.p.A. – SITMB S.p.A.	10,63%	10,63%
DIR 11	Consorzio TOPIX -Torino e Piemonte exchange point	0,31%	0,54%

Risultano confermate le partecipazioni detenute nelle precedenti revisioni, senza interventi di razionalizzazione.

Numerose sono invece le partecipazioni indirette, esaminate nella revisione adottata dall'Amministrazione regionale, distinte in partecipazioni indirette di primo livello, di secondo livello e per le partecipazioni indirette detenute nel gruppo CVA.

Le partecipazioni indirette di primo livello detenute per il tramite di Finaosta S.p.A. sono elencate nella successiva tabella.

Tab. n. 2 – Partecipazioni indirette di primo livello per il tramite di Finaosta S.p.A al 31.12.2023.

Partecipazioni indirette per il tramite di Finaosta S.p.A al 31.12.2023			
Numero	Denominazione	Quota partecipazione	Quota complessiva di partecipazione della Regione
IND 1	Aosta Factor S.p.A.	79,31%	79,31%
IND 2	Autoporto Valle d'Aosta S.p.A.	100%	100%
IND 3	Cervino S.p.A.	86,33%	86,33%
IND 4	Compagnia valdostana delle acque – C.V.A. S.p.A.	100%	100%
IND 5	Courmayeur Mont Blanc Funivie – C.M.B.F. S.p.A.	92,74%	92,74%
IND 6	Funivie Monte Bianco S.p.A.	50,001%	50,001%
IND 7	Funivie Piccolo San Bernardo S.p.A.	68,72%	68,72%
IND 8	Industria Servizi Ecologici S.p.A. - ISECO	20%	20%

IND 9	Monterosa S.p.A.	94,57%	94,57%
IND 10	Pila S.p.A.	84,69%	93,982%
IND 11	Progetto Formazione S.c.r.l.	91,77%	91,77%
IND 12	S.I.V.-Société Infrastructures Valdôtaines S.r.l.	100%	100%
IND 13	SIMA S.p.A.	49%	49%
IND 14	Struttura Valle d'Aosta - Structure Vda S.r.l.	100%	100%

Di seguito si riassumono le ulteriori partecipazioni indirette detenute dalla Regione per il tramite di altre società a partecipazione pubblica:

- SISEX S.A. (partecipazione indiretta di I livello al 50% per il tramite di SITRASB S.p.A.);
- Air Zermatt A.G. s.a. (partecipazione indiretta di II livello pari allo 0,434% detenuta da Cervino S.p.A.);
- ALPIFIDI S.c. (partecipazione indiretta di II livello allo 0,5% per il tramite di Aosta Factor S.p.A.)
- Monterosa S.p.A (partecipazione indiretta di II livello per il tramite della Cervino S.p.A pari allo 0,015%; per il tramite di Courmayeur Mont Blanc Funivie per lo 0,012%);
- Pila S.p.A (partecipazione indiretta di II livello per il tramite della Cervino S.p.A pari al 4,04%; per il tramite della Courmayeur Mont Blanc Funivie per l'1,7035%; per il tramite di Funivie Monte Bianco S.p.A per lo 0,17%; per il tramite di Funivie Piccolo San Bernardo S.p.A per il 2,0733%; per il tramite di Monterosa S.p.A per il 2,875%);
- Consorzio Topix (partecipazione indiretta di I livello per il tramite di IN.VA S.p.A per lo 0,31%).

All'interno della revisione ordinaria, la Regione ha operato una ricognizione, oltre che delle partecipazioni indirette di II e III livello, anche una nuova ricognizione delle partecipazioni indirette di IV, V e VI livello, sempre nell'ambito del gruppo CVA, che è una società quotata ai sensi di quanto disposto dall'art. 2, comma 1, lettera p) del TUSP. La società ha acquisito

nel corso del 2023 una serie di partecipazioni, detenendo, al 31 dicembre 2023, un numero totale di partecipazioni indirette in 154 società.

Si rinvia al capitolo n. 5 per l'approfondimento sulle società facenti parte del Gruppo CVA.

Sulla base di quanto riportato nella deliberazione di approvazione della revisione, la Sezione rileva che le società (a partecipazione diretta o indiretta) della Regione sono riconducibili alla categoria delle società per azioni (n. 25), delle società a responsabilità limitata (n. 149), delle cooperative o consorzi (n. 5) e n. 2 società (Sisex S.A. e Air Zermatt A.G.) di diritto estero.

Le predette tipologie risultano tutte ammissibili sulla base dell'art. 3 del TUSP, ai sensi del quale le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165 del 2001 “possono partecipare esclusivamente a società, anche consortili, costituite in forma di società per azioni o di società a responsabilità limitata, anche in forma cooperativa”.

3.3 Esiti della revisione: le partecipazioni dirette e indirette di primo livello mantenute senza azioni di razionalizzazione

Come detto, il Consiglio regionale ha deliberato di mantenere senza alcun intervento di razionalizzazione la totalità delle partecipazioni dirette e indirette detenute, attestando di aver verificato che le stesse sono necessarie al perseguitamento delle proprie finalità istituzionali.

3.3.1 Partecipazioni dirette.

Nella tabella seguente, sono riepilogate le undici partecipazioni dirette detenute dalla Regione al 31 dicembre 2023.

Tab. n. 3 – Società partecipate direttamente al 31.12.2023

Denominazione società	Anno costituzione	Stato	Anno di inizio della procedura	% Quota di partecipazione	Attività svolta	Partecipazione di controllo	Società in house	Quotata (ai sensi del d.lgs. n. 175/2016)	Holding pura
FINANZIARIA REGIONALE VALLE D'AOSTA - FINAOSTA S.P.A.	1982	Attiva		100,00	concorrere, nel quadro di una politica di programmazione regionale, a promuovere e a compiere tutte quelle attività o a porre in essere tutti quegli interventi che favoriscono lo sviluppo socio-economico del territorio regionale, in armonia con le direttive della regione autonoma Valle d'Aosta	SI	SI	NO	NO
SOCIETA' DI SERVIZI VALLE D'AOSTA S.P.A.	2011	Attiva		100,00	svolgimento dei servizi di interesse generale diretti alla promozione della coesione sociale mediante il supporto alle attività e alle funzioni che istituzionalmente competono all'amministrazione regionale	SI	SI	NO	NO
CASINO' DE LA VALLEE S.P.A.	2002	Sono in corso procedure concorsuali (fallimento, amministrazione straordinaria, ecc.)	2021	99,96	gestione della casa da gioco di Saint Vincent e del complesso aziendale del Grand Hotel Billia in ottemperanza a quanto previsto dalla legge regionale n. 36/2001	SI	NO	NO	NO
IN.VA. S.P.A.	1988	Attiva		75,357	realizzazione e gestione del sistema informativo dei soci e svolgimento delle funzioni di centrale unica di committenza e di soggetto aggregatore regionale, ai sensi dell'art. 9,comma 1, del d.l.n. 66/2014	SI	SI	NO	NO
SOCIETA' ITALIANA TRAFORO DEL GRAN SAN BERNARDO S.P.A. - SITRASB S.P.A.	1957	Attiva		63,50	gestione dell'esercizio del traforo del Gran S.Bernardo e dei suoi annessi, quali i servizi accessori al funzionamento del traforo	SI	NO	NO	NO
AEROPORTO VALLE D'AOSTA S.P.A.	2004	Attiva		49,00	attività di sviluppo, realizzazione, adeguamento, gestione, manutenzione e uso degli impianti e delle infrastrutture per l'esercizio dell'attività aeroportuale	NO	NO	NO	NO
R.A.V. - RACCORDO AUTOSTRADALE VALLE D'AOSTA - S.P.A.	1983	Attiva		42,00	promozione, progettazione, costruzione ed esercizio dell'autostrada Sarre (Ao) - Traforo del Monte Bianco	NO	NO	NO	NO
SOCIETA' AUTOSTRADE VALDOSTANE - S.A.V. S.P.A.	1962	Attiva		28,72	progettazione, costruzione ed esercizio dell'autostrada Quincinetto - Aosta	NO	NO	NO	NO
VALECO S.R.L.	1989	Attiva		20,00	concorrere a promuovere e a compiere tutte quelle attività o a porre in essere tutti quegli interventi che favoriscono lo sviluppo socio-economico del territorio regionale, in armonia con le direttive della regione autonoma Valle d'Aosta	NO	NO	NO	NO
SOCIETA' ITALIANA PER AZIONI PER IL TRAFORO DEL MONTE BIANCO S.P.A.	1957	Attiva		10,63	svolgimento dei servizi di interesse generale diretti alla promozione della coesione sociale mediante il supporto alle attività e alle funzioni che istituzionalmente competono all'amministrazione regionale	NO	NO	NO	NO
CONSORZIO TOPIX - TORINO E PIEMONTE EXCHANGE POINT	2002	Sono in corso procedure concorsuali (fallimento, amministrazione straordinaria, ecc.)		0,31	gestione della casa da gioco di Saint Vincent e del complesso aziendale del Grand Hotel Billia in ottemperanza a quanto previsto dalla legge regionale n. 36/2001	NO	NO	NO	NO

Come meglio illustrato nella tabella, sono tre le società in house della Regione, vale a dire Finaosta S.p.A (finanziaria regionale a totale partecipazione della Regione), Società di servizi Valle d'Aosta S.p.A. (100 per cento regionale) e IN.VA. S.p.A., con una partecipazione della Regione pari al 75,357 per cento (il restante pacchetto azionario si suddivide tra gli enti locali della Regione e l'ASL).

In cinque società su undici, la Regione vanta una partecipazione di controllo. La Sezione segnala che per la società Casinò de la Vallée S.p.A sono in corso procedure concorsuali.

Di seguito, la Sezione ha deciso di approfondire, sulla base dei dati indicati dalla Regione e sulla base di quanto presente nel Portale partecipazioni del MEF, le società partecipate

direttamente, fornendo maggiori dettagli sulla situazione economico-finanziaria delle stesse.

1. Finaosta S.p.A

La società finanziaria regionale Finaosta S.p.A.² è un ente strumentale della Regione volto al perseguitamento di obiettivi e finalità di interesse regionale. Ad oggi, come previsto dall'art. 2, comma 2, della l.r. n. 7/2006 e ss.mm.ii, la Regione Valle d'Aosta si presenta quale socio unico, detenendo una partecipazione totalitaria. Finaosta esercita nei confronti del pubblico l'attività di concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma e le altre attività consentite dalla legge, nel rispetto delle disposizioni dettate dalla Banca d'Italia. Come indicato dall'Amministrazione regionale, la società in argomento *"ha lo scopo di concorrere, nel quadro di una politica di programmazione regionale, a promuovere e a compiere tutte quelle attività o a porre in essere tutti quegli interventi che, direttamente o indirettamente, favoriscano lo sviluppo socio-economico del territorio regionale, in armonia con le direttive della Regione autonoma Valle d'Aosta. Tali finalità vengono perseguitate, principalmente, con forme di intervento tendenti a favorire la nascita, lo sviluppo, l'ammodernamento, il consolidamento economico e la mutua collaborazione di imprese pubbliche e private e di enti pubblici con organizzazione operativa e prevalente attività nel territorio regionale"*.

La società finanziaria è contenuta nell'elenco di cui all'Allegato A) del TUSP. L'art. 26 del TUSP, rubricato "Altre disposizioni transitorie", al comma 2, prevede la non applicazione dell'art. 4 alle società elencate nell'allegato A al decreto stesso. In riferimento all'esclusione dall'applicazione del TUSP di tale elenco di società, la Sezione rileva che la maggior parte delle società o gruppi fra quelli elencati sono proprio società finanziarie regionali, per lo più società per azioni che svolgono una serie di attività indirizzate al sostegno dell'imprenditoria locale, attraverso l'intermediazione finanziaria e l'erogazione di servizi e che, oltre ad essere delle società partecipate dalle Regioni di riferimento, sono anche, sovente, degli intermediari finanziari ai sensi del Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, come da ultime modifiche operate dai decreti legislativi n. 72/2016 e n. 223/2016. La Regione conferma la decisione di mantenere detta partecipazione, con

² La società è stata costituita con la legge regionale 28 giugno 1982, n. 16 ("Costituzione della società finanziaria regionale per lo sviluppo economico della Regione Valle d'Aosta"), legge successivamente abrogata e sostituita dalla legge regionale 16 marzo 2006, n. 7 ("Nuove disposizioni concernenti la società finanziaria regionale Finaosta S.p.A. Abrogazione della legge regionale 28 giugno 1982, n. 16").

motivazioni analoghe alle precedenti cognizioni, evidenziando che la partecipazione risulta necessaria *“per il perseguitamento delle finalità istituzionali dell’ente in relazione alla stretta corrispondenza tra dette finalità, così come individuate nella legge regionale 7/2006 e il contenuto dell’oggetto sociale della società stessa”* e specificando che non ricorre nessuna delle criticità di cui all’art. 20, comma 2, del TUSP.

Sulla base dei dati inseriti dall’Amministrazione regionale nel Portale Partecipazioni del MEF, ai fini del rispetto del TUSP, la Sezione ha elaborato la tabella seguente:

Tab. n. 4 - Dati della finanziaria regionale

n° componenti organo di controllo	compensi organo di controllo	n° componenti cda	compenso amministratori	Nunero medio di dipendenti	Costi del personale
3	86.000,00	5	104.000,00	82	7.171.775,00

Restano invariati, rispetto alla precedente revisione ordinaria, il numero dei componenti dei due organi (di controllo e di amministrazione); si registra un aumento delle unità di personale (+1), che risulta così suddiviso: 3 dirigenti, 35 quadri direttivi e 44 unità di personale di varie qualifiche.

Con riferimento ai dati di bilancio, le successive tabelle riepilogano il risultato di esercizio registrato nell’ultimo quinquennio e i dati sulle attività bancarie e finanziarie del triennio 2020-2022.

Tab. n. 5 - Risultato d’esercizio

RISULTATO DI ESERCIZIO	
2023	9.534.755,00
2022	3.853.305,00
2021	7.556.737,00
2020	388.494,00
2019	2.852.561,00

	2023	2022	2021
Interessi attivi e proventi assimilati	27.504.855	23.164.039,00	22.195.754,00
Commissioni attive	3.180.748,00	3.248.283,00	3.326.728,00

Per quanto concerne i dati contabili derivanti dal rapporto di partecipazione, come consultabili nel Portale Partecipazioni del Dipartimento del Tesoro, la Regione indica i seguenti valori per i contratti di servizio con la partecipata:

- impegni per euro 8.017.164;
- pagamenti in conto competenza per euro 7.487.764;
- pagamenti in conto residui per euro 478.782.

Sono indicati, inoltre, gli oneri e le spese derivanti dal rapporto di partecipazione diversi da quelli derivanti dai contratti di servizio:

- impegni complessivi per euro 124.070.564;
- pagamenti in conto competenza per euro 120.657.948;
- pagamenti in conto residui per euro 6.110.963.

2. Società di Servizi Valle d'Aosta S.p.A.

In continuità con le precedenti revisioni ordinarie, la Regione ha deliberato il mantenimento della partecipazione detenuta nella società *in house* in argomento³, in quanto rientrante nella categoria di cui all'art. 4, comma 2, lettera d), del TUSP (autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni,

³ La società, costituita nel 2011, ai sensi della l.r. n. 44/2010, svolge le seguenti attività: a) l'assistenza e il sostegno, anche educativo, delle persone affette da patologie fisiche o psicologiche, ai disabili e agli anziani, comprese le attività erogate sul territorio per il tramite degli enti locali; b) l'assistenza a favore di individui, comunità e famiglie allo scopo di prevenire e risolvere situazioni di bisogno e di favorire la piena autonomia, attivando relazioni di aiuto personale e sociale oltre che organizzando e promuovendo prestazioni e servizi; c) lo svolgimento di attività di formazione ed aggiornamento nel campo dei servizi alla persona; d) l'organizzazione e l'assistenza nelle attività di valorizzazione e custodia dei beni culturali, nonché nella gestione di attività culturali o fieristiche o di gestione di punti di informazione e promozione turistica, a carattere temporaneo e stagionale, e le attività di valorizzazione e commercializzazione dell'artigianato di tradizione, comprese le attività erogate per il tramite degli enti strumentali della Regione e degli enti locali"; e) il supporto nelle attività di progettazione e di direzione tecnico-amministrativa relative ai lavori nei settori della forestazione, della sentieristica e delle sistemazioni montane, affidati a ditte esterne o eseguiti in amministrazione diretta.

nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento).

Di seguito, vengono evidenziate, in apposita tabella, le principali caratteristiche della società in questione, con una rappresentazione che mette a confronto i dati con la precedente revisione:

Tab. n. 7 - Dati per verifiche TUSP

	A1 31.12.2022	A1 31.12.2023
Numero medio dipendenti	454	524
Costo del personale	10.918.447,00	13.729.216,00
nr. componenti organo di amministrazione	1	1
Compenso dei componenti organo di amministrazione	40.000,00	40.000,00
nr. componenti organo di controllo	3	3
Compenso dei componenti organo di controllo	16.120,00	16.120,00

Le uniche modifiche intervenute riguardano il numero medio di dipendenti, che, secondo i dati forniti, aumenta di 70 unità con un conseguente aumento del costo del personale che passa da euro 10.918.447 a euro 13.729.216 (incremento del 25 per cento circa). Non subiscono variazioni i compensi attribuiti ai componenti del Consiglio di amministrazione e dell'organo di controllo.

Le successive tabelle evidenziano i dati di bilancio, aggiornati all'esercizio 2023, che confermano il rispetto dei requisiti di cui all'art. 20, comma 2, del TUSP.

Tab. n. 8 - Risultato di esercizio

RISULTATO DI ESERCIZIO	
2023	-75.588
2022	45.355,00
2021	313.515,00
2020	38.198,00
2019	225.659,00

Tab n. 9 - Fatturato nel triennio

	2023	2022	2021
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.372.080	11.467.012,00	10.352.662,00
A5) Altri ricavi e proventi	31.108,00	153.435,00	141.407,00
di cui contributi in conto esercizio	0	0,00	140.774,00
Fatturato: A1)+A5)*	14.403.188,00	11.620.447,00	10.494.069,00

*modalità di calcolo indicata al § 5.1 degli "Indirizzi per gli adempimenti relativi alla Revisione e al Censimento delle partecipazioni pubbliche" - MEF - CORTE DEI CONTI

Per quanto concerne i dati derivanti dal rapporto di partecipazione, la Regione indica i seguenti oneri per i contratti di servizio con la partecipata:

- impegni per euro 17.130.621;
- pagamenti in conto competenza per euro 15.067.690;
- pagamenti in conto residui per euro 2.717.677.

3. Casinò de La Vallée S.p.A.

La società Casinò de la Vallée S.p.A., nella quale la Regione detiene il 99,96% delle azioni, è stata istituita con la legge regionale n. 36/2001 (Costituzione di una società per azioni per la gestione della Casa da gioco di Saint-Vincent). L'oggetto sociale prevede:

- a) la gestione della Casa da gioco di Saint-Vincent;
- b) la gestione del complesso aziendale del Grand Hotel Billia;
- c) lo svolgimento di tutte le attività, interne ed esterne, conseguenti e strumentali relative alle suddette gestioni, ivi compresa la promozione e l'attuazione di ogni iniziativa idonea a incentivare lo sviluppo della Casa da gioco e degli specifici obiettivi di gestione;
- d) la qualificazione professionale del personale dipendente;
- e) lo sviluppo dell'indotto economico e turistico locale.

Il Consiglio regionale ha deliberato il mantenimento senza interventi della partecipazione diretta, in linea di continuità con le precedenti revisioni, in quanto la società ricade nella previsione di cui all'art. 26, comma 12-sexies, del TUSP, ai sensi del quale le disposizioni di

cui all'articolo 20, comma 2, lettere a) ed e), non si applicano alle partecipazioni in società che risultano già costituite e autorizzate alla gestione delle case da gioco sulla base della legislazione vigente (alla data del 23 settembre 2016). La società è soggetta a procedure concorsuali e la Sezione ha adottato una specifica relazione in merito con deliberazione n. 30 del 28 dicembre 2022⁴.

Con riferimento ai dati più significativi ai fini del rispetto delle disposizioni del TUSP, la Regione fornisce il numero medio di dipendenti, che risulta pari a 368⁵, cui corrisponde un costo complessivo di euro 26.894.043, come di seguito riepilogato.

Tab. n. 10 - Dati società

n° componenti organo di controllo	compensi organo di controllo	n° componenti cda	compenso amministratori	Nunero medio di dipendenti	Costo del personale
3	114.192,00	1	118.000,00	368	26.894.043

Si evidenzia, rispetto alla precedente revisione ordinaria, una diminuzione del numero dei dipendenti (erano 390) con un conseguente calo del costo del personale (nel 2022 era pari a 28.659.623,00, con un decremento in valore assoluto pari a circa 1,78 milioni di euro).

Relativamente agli altri dati di bilancio, si evidenzia un risultato positivo nel 2023, pari a euro 15.219.127, con un incremento di euro 6.844.296, rispetto al 2022, quando era pari a euro 8.374.931.

Nelle tabelle seguenti, si dà conto dei dati forniti dall'Amministrazione regionale.

Tab. n. 11 - Dati economici

RISULTATO DI ESERCIZIO	
2023	15.219.127
2022	8.374.831,00
2021	1.620.949,00
2020	-7.077.604,00
2019	13.543.624,00

⁴ Sez. reg. controllo Valle d'Aosta, del. n. 30/2022 "Relazione sull'analisi del piano di ristrutturazione aziendale della società Casinò de la Vallée S.p.A., approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 2767/XIV del 24 maggio 2017 e successive integrazioni, rettifiche e sostituzioni.

⁵ In dettaglio: 1 dirigente, 8 quadri, 294 impiegati e 65 operai.

Tab. n. 12 – Fatturato

	2023	2022	2021
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	72.179.468,00	64.314.505,00	31.820.112,00
A5) Altri ricavi e proventi	919.438,00	1.149.151,00	2.722.368,00
di cui contributi in conto esercizio	95.080,00	0	1.533.681,00
Fatturato: A1)+A5)*	73.098.906,00	65.463.656,00	34.542.480,00

*modalità di calcolo indicata al § 5.1 degli “Indirizzi per gli adempimenti relativi alla Revisione e al Censimento delle partecipazioni pubbliche” – MEF – CORTE DEI CONTI

4. IN.VA. S.p.A

La Regione detiene una partecipazione del 75,357 per cento nella società *in house* IN.VA S.p.A., costituita ai sensi della l.r. n. 81/1987.

La società ha come oggetto sociale:

- la realizzazione e gestione del sistema informativo dei soci;
- lo svolgimento delle funzioni di centrale unica di committenza regionale;
- la produzione di servizi di interesse generale, sotto la direzione e il coordinamento della Regione, attraverso la prestazione di servizi e di consulenze tecniche connesse all'avvio, alla gestione amministrativa, contabile, finanziaria e operativa delle forme pensionistiche complementari, sanitarie integrative e assistenziali nonché di ogni altra forma di previdenza, assistenza e di gestione del risparmio, con sede nel territorio regionale; la gestione di mezzi finanziari messi a disposizione dalla Regione e da altri enti pubblici per il conseguimento dei fini istituzionali della società, in ottemperanza di leggi regionali o statali che regolano le forme pensionistiche complementari, le forme sanitarie e assistenziali integrative o altre forme di previdenza e assistenza.

Secondo quanto indicato dalla Regione, la società IN.VA. S.p.A. ha un numero medio di dipendenti pari a 250 (dato analogo a quello indicato nella precedente revisione), per un costo complessivo di euro 13.371.788 (con un incremento di circa 200.000 euro rispetto all'anno precedente, quando il costo era pari a euro 13.151.161). Il Consiglio di amministrazione risulta composto da 5 componenti, cui corrisponde un compenso pari a

euro 4.500. All'organo di controllo, composto da 3 membri, viene corrisposto un compenso pari a euro 30.000.

I dati economici sono di seguito sintetizzati, come specificato dalla Regione nelle schede allegate al provvedimento di approvazione della revisione e secondo quanto inserito nel Portale Partecipazioni.

Tab. n. 13 - Risultato d'esercizio

RISULTATO DI ESERCIZIO	
2023	472.720,00
2022	448.394,00
2021	367.619,00
2020	465.208,00
2019	240.682,00

Tab. n. 14 - Fatturato ultimo triennio

	2023	2022	2021
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	21.388.110,00	20.338.653,00	18.519.162,00
A5) Altri ricavi e proventi	1.308.850,00	1.589.125,00	1.564.957,00
di cui contributi in conto esercizio	31.980	152.729,00	431.402,00
Fatturato: A1)+A5)*	22.696.960,00	21.927.778,00	20.084.119,00

*modalità di calcolo indicata al § 5.1 degli "Indirizzi per gli adempimenti relativi alla Revisione e al Censimento delle partecipazioni pubbliche" – MEF – CORTE DEI CONTI

La società non ricade in alcuna delle condizioni previste dall'art. 20, comma 2, del TUSP e la Regione ne ha deliberato il mantenimento in analogia e in continuità con le precedenti revisioni ordinarie.

Sulla base delle informazioni inserite dall'Amministrazione regionale nel "Portale Partecipazioni", gli oneri per i contratti di servizio con la partecipata sono i seguenti:

- impegni per euro 14.370.373;
- pagamenti in conto competenza per euro 10.560.824;

- pagamenti in conto residui per euro 3.442.348.

L'Amministrazione regionale dichiara, inoltre, oneri e spese diversi da quelli per contratti di servizio:

- impegni complessivi per euro 2.204.633;
- pagamenti in conto competenza per euro 1.321.027;
- pagamenti in conto residui per euro 751.160.

5. Società Italiana Traforo del Gran S. Bernardo S.p.A. - S.I.T.R.A.S.B.

La Regione detiene una partecipazione diretta nella società pari al 63,50 per cento.

Nel provvedimento di approvazione della revisione ordinaria, la Regione specifica di aver *“promosso la partecipazione al capitale sociale della società con le leggi regionali nn. 7/1962, 17/1963, 7/1967, 35/1970, finalizzate a finanziare parte delle spese di costruzione del Traforo del Gran San Bernardo e del raccordo autostradale sul versante italiano. Con la legge regionale n. 38/1985 è stato autorizzato l'acquisto del 51 per cento del capitale sociale della Società Italiana per il Traforo del Gran San Bernardo, allo scopo di rendere possibile una soluzione ai problemi della viabilità del Comune di Saint-Rhémy e dell'intera vallata del Gran San Bernardo. La società, pur avendo natura di diritto privato, svolge la propria attività in regime di concessione amministrativa, rilasciata dal Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti, e persegue finalità oggettivamente pubbliche e di interesse generale, in quanto la realizzazione e la gestione delle autostrade e dei trafori costituiscono un'attività idonea a soddisfare bisogni ed interessi pubblici generali. Per tutte le società concessionarie autostradali e di trafori non si ritiene ricorrano le condizioni per qualificarne il carattere commerciale, tenuto conto che, come rilevato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AS 455, del 4/7/2008), sono rinvenibili condizioni di monopolio naturale, ovvero non si tratta di prestazioni sostituibili per l'automobilista e dunque non vi è concorrenza”.*

La Regione, in continuità con il passato, conferma il mantenimento della partecipazione, con motivazioni sostanzialmente analoghe alle precedenti revisioni, in quanto la società continua a essere strettamente necessaria per il perseguitamento delle finalità istituzionali.

Per quanto riguarda i dati di bilancio, necessari alla verifica delle disposizioni del TUSP, sulla base di quanto riportato dalla Regione, risulta che la società ha un numero medio di dipendenti pari a 45 (2 dirigenti; 3 quadri; 16 impiegati e 24 operai), per un costo complessivo pari a euro 3.528.447 euro. Il numero dei componenti dell'organo di amministrazione rimane a 5 e il compenso complessivo risulta pari a euro 120.702 euro.

Dal punto di vista economico, la società non presenta problemi di compatibilità con il TUSP e si ritiene utile riportare, nelle tabelle seguenti, i dati del risultato di esercizio nell'ultimo quinquennio e del fatturato medio dell'ultimo triennio, che risultano in linea con le disposizioni di cui all'articolo 20, comma 2, del TUSP.

Tab. n. 15 - Risultato di esercizio

RISULTATO DI ESERCIZIO	
2023	2.521.443,00
2022	2.014.042,00
2021	707.482,00
2020	-3.629.509,00
2019	1.761.866,00

Tab. n. 16 - Fatturato medio del triennio

	2023	2022	2021
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.603.979,00	12.272.835,00	8.759.893,00
A5) Altri ricavi e proventi	389.939,00	543.671,00	745.078,00
di cui contributi in conto esercizio	265.292,00	331.238,00	288.220,00
Fatturato: A1)+A5)*	14.993.918,00	13.147.744,00	9.504.971,00

*modalità di calcolo indicata al § 5.1 degli "Indirizzi per gli adempimenti relativi alla Revisione e al Censimento delle partecipazioni pubbliche" – MEF – CORTE DEI CONTI

L'Amministrazione regionale ha oneri nei confronti della partecipata derivanti da contratti di servizio, per i seguenti importi:

- impegni per euro 7.581,00;
- pagamenti in conto competenza per euro 6.368,00;
- pagamenti in conto residui per euro 1.088,00.

6. Aeroporto Valle d'Aosta S.p.A. -A.V.D.A. S.p.A.

La Regione detiene una partecipazione diretta (49%) nella società Aeroporto Valle d'Aosta S.p.A., che è stata costituita il 22 dicembre 2004. La Regione ha deliberato il mantenimento senza interventi della partecipazione nella società AVDA, in quanto risulta necessaria per *“il perseguitamento delle finalità istituzionali dell’ente in tema di qualificazione e potenziamento delle infrastrutture di trasporto”*, con motivazioni analoghe a quelle della precedente revisione ordinaria.

La società ha un numero medio di dipendenti pari a 23, cui corrisponde un costo pari a euro 1.401.778. Il compenso per i cinque componenti del consiglio di amministrazione è di euro 55.000, mentre per i tre componenti dell’organo di controllo risulta essere pari a 14.000 euro. La società, nell’ultimo quinquennio, non registra risultati di esercizio negativi, come meglio rappresentato nella successiva tabella.

Tab. n. 17 - Risultato di esercizio

RISULTATO DI ESERCIZIO	
2023	32.997,00
2022	40.954,00
2021	13.536,00
2020	15.900,00
2019	9.323,00

Il fatturato medio rimane superiore al milione di euro nel triennio 2021-2023, in linea con le prescrizioni del TUSP, come illustrato nella tabella seguente:

Tab. n. 18 - Fatturato

	2023	2022	2021
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.986.597,00	1.870.818,00	2.052.432,00
A5) Altri ricavi e proventi	621.977,00	575.821,00	286.322,00
di cui contributi in conto esercizio	0	0	0,00
Fatturato: A1)+A5)*	2.608.574,00	2.446.639,00	2.338.754,00

*modalità di calcolo indicata al § 5.1 degli “Indirizzi per gli adempimenti relativi alla Revisione e al Censimento delle partecipazioni pubbliche” – MEF – CORTE DEI CONTI

Per quanto concerne i dati derivanti dal rapporto di partecipazione, la Regione indica i seguenti dati per i contratti di servizio con la partecipata:

- Impegni per euro 2.169.003;
- Pagamenti in conto competenza per euro 1.947.712;
- Pagamenti in conto residui per euro 188.995.

7. Raccordo autostradale Valle d'Aosta – R.A.V. S.p.A.

La Regione detiene il 42% del capitale sociale della società R.A.V. – Raccordo autostradale Valle d'Aosta S.p.A., la quale, secondo quanto indicato dalla Regione, svolge attività di interesse generale tenuto conto che la gestione delle autostrade e dei trafori sono *“attività idonee a soddisfare bisogni e interessi pubblici regionali”*. In particolare, viene evidenziato che *“per tutte le società concessionarie autostradali e di trafori non si ritiene ricorrano le condizioni per qualificare il carattere commerciale, tenuto conto che, come rilevato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AS455, del 4/7/2008), sono rinvenibili condizioni di monopolio naturale, ovvero non si tratta di prestazioni sostituibili per l'automobilista e dunque non vi è concorrenza”*.

L'Ente ne ha confermato il mantenimento senza interventi, pur in presenza di tre esercizi in perdita, in quanto la società gestisce un servizio di interesse generale (art. 4, comma 2, lett. a).

La Sezione segnala all'Amministrazione regionale la necessità di aggiornare, nella parte introduttiva, la scheda di dettaglio della società, in quanto reca ancora l'indicazione della presenza di quattro esercizi in perdita.

Nella tabella successiva, sono evidenziati i risultati dell'ultimo quinquennio:

Tab. n. 19 - Risultato di esercizio

RISULTATO DI ESERCIZIO	
2023	477.397,00
2022	5.850.226,00
2021	-5.001.005,00
2020	-4.905.887,00
2019	-44.459,00

Il bilancio dell'esercizio del 2023 chiude ancora in positivo con un risultato pari a euro 477.397,00.

La società presenta un fatturato medio al di sopra della soglia prevista dalla normativa.

8. Società Autostrade Valdostane - S.A.V. S.p.A.

La Regione specifica di *"aver promosso la partecipazione al capitale sociale della società con la legge regionale n. 9/1962, finalizzata a finanziare la realizzazione dell'autostrada da Quincinetto ad Aosta. La società, pur avendo natura di diritto privato, svolge la propria attività in regime di concessione amministrativa, rilasciata dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, e persegue finalità oggettivamente pubbliche e di interesse generale, in quanto la realizzazione e la gestione delle autostrade e dei trafori costituiscono un'attività idonea a soddisfare bisogni ed interessi pubblici generali. Per tutte le società concessionarie autostradali e di trafori non si ritiene ricorrano le condizioni per qualificarne il carattere commerciale, tenuto conto che, come rilevato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AS 455, del 4/7/2008), sono rinvenibili condizioni di monopolio naturale, ovvero non si tratta di prestazioni sostituibili per l'automobilista e dunque non vi è concorrenza. Si conferma il mantenimento della società in quanto la stessa continua a perseguire le finalità istituzionali che caratterizzano l'attività delle società autostradali nonché quelle previste dalla citata legge regionale"*.

La società ha un numero medio di dipendenti pari a 117 (3 dirigenti, 4 quadri, 91 impiegati e 19 operai) e un costo legato al personale di euro 9.253.328, come indicato nella successiva tabella.

n° componenti organo di controllo	compensi organo di controllo	n° componenti cda	compenso amministratori	Numero medio di dipendenti	Costi del personale
5	94.000,00	9	214.000,00	117	9.253.328,00

In sostanziale continuità con quanto effettuato nelle precedenti revisioni, la Regione ha deciso il mantenimento senza interventi della partecipazione detenuta, considerato che la società rientra nell'articolo 4, comma 2, del TUSP e che non sussiste alcuna delle condizioni di cui all'articolo 20, comma 2.

Per quel che concerne i dati economici per le verifiche del rispetto delle disposizioni del TUSP, nelle tabelle seguenti sono illustrati i risultati di esercizio e il fatturato della società in esame.

Tab. n. 20 - Risultato di esercizio

RISULTATO DI ESERCIZIO	
2023	12.010.941,00
2022	15.418.785,00
2021	-1.592.100,00
2020	-900.956,00
2019	11.230.663,00

Tab. n. 21 - Fatturato nel triennio

	2023	2022	2021
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	73.877.331,00	72.139.870,00	61.360.197,00
A5) Altri ricavi e proventi	1.684.883,00	2.524.431,00	2.016.905,00
di cui contributi in conto esercizio	309.059,00	354.326,00	238.218,00
Fatturato: A1)+A5)*	75.562.214,00	74.664.301,00	63.377.102,00

*modalità di calcolo indicata al § 5.1 degli "Indirizzi per gli adempimenti relativi alla Revisione e al Censimento delle partecipazioni pubbliche" - MEF - CORTE DEI CONTI

9. Valeco S.r.l.

Secondo quanto indicato dalla Regione, "la società è stata costituita con legge regionale n. 63/1987, previo espletamento di gara ad evidenza pubblica per la ricerca del socio privato per la gestione dell'attività. La gara, espletata a livello europeo, era a doppio oggetto, con l'individuazione, cioè, di operatori aventi specifiche competenze sia in materia di realizzazione di impianti di trattamento dei rifiuti e di discariche, sia di gestione degli stessi". La Valeco ha come oggetto sociale:

- la gestione del sistema di compattazione dei rifiuti solidi urbani, sito nel Comune di Brissogne;
- la messa in discarica degli stessi;

- il recupero e la valorizzazione dei materiali riciclati e più in generale, come da oggetto sociale
- la gestione di tutte le tipologie di rifiuti nelle diverse fasi di raccolta, trasporto, cernita, stoccaggio, smaltimento finale e recupero;
- lo svolgimento di attività di bonifica di siti inquinati anche da materiali contenenti amianto.

La Regione, inoltre, specifica che *“a partire dal 1° gennaio 2020 il centro di Brissogne e il IV lotto della discarica è gestito dalla società di scopo Enval srl che si è aggiudicata la relativa gara di concessione. Dal 2020 la società Valeco gestisce la fase conclusiva di gestione dei lotti I, II e III della discarica di Brissogne e la discarica regionale di Pontey. La società è stata costituita per la gestione di un servizio pubblico locale, in quanto la gestione dei rifiuti solidi urbani è pacificamente inquadrabile nell'alveo dei servizi pubblici locali, intesi come ogni attività che sia oggetto di applicazione di un regime giuridico peculiare e volta alla tutela dell'interesse pubblico perseguito.”*

In linea di continuità con le precedenti revisioni periodiche annuali, la Regione ha deliberato il mantenimento senza interventi della partecipazione detenuta nella società, pari al 20%.

La società ha un numero medio di dipendenti pari a 9 (2 quadri, 2 impiegati e 5 dipendenti di varie qualifiche) per un costo complessivo, nel 2023, pari a euro 546.208. La società non incorre in alcuna delle criticità di cui all'articolo 20, comma 2, del TUSP, come meglio illustrato nelle tabelle seguenti, relativamente ai dati di bilancio.

Tab. n. 22 - Risultato di esercizio

RISULTATO DI ESERCIZIO	
2023	343.746,00
2022	725.980,00
2021	176.075,00
2020	-215.703,00
2019	727.226,00

Tab. n. 23 - Fatturato medio

	2023	2022	2021
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.306.794,00	1.757.570,00	5.190.952,00
A5) Altri ricavi e proventi	279.059,00	1.621.469,00	845.172,00
di cui contributi in conto esercizio	4.693,00	0,00	238.218,00
Fatturato: A1)+A5)*	2.585.853,00	3.379.039,00	6.036.124,00

*modalità di calcolo indicata al § 5.1 degli "Indirizzi per gli adempimenti relativi alla Revisione e al Censimento delle partecipazioni pubbliche" - MEF - CORTE DEI CONTI

10. Società italiana per azioni per il traforo del Monte Bianco - SITMB S.p.A

La Regione detiene una partecipazione diretta nella società pari al 10,63%.

La società gestisce, insieme con la società francese ARMB SA, il 50 per cento del Traforo del Monte Bianco.

La Regione, inoltre, precisa di aver *"promosso la partecipazione al capitale sociale della società con la legge regionale n. 25/1971, recante "norme per la sottoscrizione di capitale azionario di società italiane per trafori stradali alpini e di società autostradali". La società, pur avendo natura di diritto privato, svolge la propria attività in regime di concessione amministrativa, rilasciata dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, e persegue finalità oggettivamente pubbliche e di interesse generale, in quanto la realizzazione e la gestione delle autostrade e dei trafori costituiscono attività idonee a soddisfare bisogni ed interessi pubblici generali. Per tutte le società concessionarie autostradali e di trafori non si ritiene ricorrano le condizioni per qualificarne il carattere commerciale, tenuto conto che, come rilevato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AS 455, del 04/07/2008), sono rinvenibili condizioni di monopolio naturale, ovvero non si tratta di prestazioni sostituibili per l'automobilista e dunque non vi è concorrenza".*

La concessione scadrà nel 2050.

La Regione ha deliberato il mantenimento della società in argomento, in quanto persegue finalità istituzionali e non ricade in nessuna delle ipotesi previste all'art. 20, comma 2, del TUSP.

Per quanto riguarda i dati generali della società, il numero medio di dipendenti nel 2023 era pari a 118 unità, per un costo complessivo pari a euro 9.352.326.

I dati di bilancio sono illustrati nelle successive tabelle.

Tab. n. 24 – Risultato d'esercizio

RISULTATO DI ESERCIZIO	
2023	11.511.923,00
2022	9.897.433,00
2021	12.362.792,00
2020	10.564.870,00
2019	11.059.001,00

Tab. n. 25 - Fatturato

	2023	2022	2021
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	58.387.313,00	57.991.027,00	57.693.979,00
A5) Altri ricavi e proventi	9.722.358,00	8.947.006,00	8.812.194,00
di cui contributi in conto esercizio	0	0,00	1.965,00
Fatturato: A1)+A5)*	68.109.671,00	66.938.033,00	66.506.173,00

*modalità di calcolo indicata al § 5.1 degli "Indirizzi per gli adempimenti relativi alla Revisione e al Censimento delle partecipazioni pubbliche" – MEF – CORTE DEI CONTI

11. Consorzio TOPIX

La Regione ha deliberato il mantenimento senza interventi delle partecipazioni dirette e indirette nel **Consorzio TOPIX - Torino e Piemonte exchange point**, del quale l'Amministrazione si avvale *“per l'attuazione di iniziative volte a creare un nodo di interscambio internet attraverso la realizzazione e l'esercizio di una struttura di collegamento in fibra ottica “backbone” da Pont-Saint-Martin a Courmayeur”*, in quanto lo stesso persegue finalità di interesse generale.

La Regione fornisce i dati richiesti per le verifiche sulla compatibilità con le disposizioni del TUSP, indicando che il Consorzio ha un numero medio di dipendenti pari a 28, per un costo pari a euro 1.749.581 e che l'Organo di amministrazione è composto da 13 membri, ai quali non è corrisposto alcun compenso.

I dati di bilancio sono riepilogati nelle successive tabelle.

Tab. n. 26 - Risultato di esercizio

RISULTATO DI ESERCIZIO	
2023	29.133,00
2022	35.919,00
2021	27.266,00
2020	57.858,00
2019	2.158,00

Tab. n. 27 - Fatturato

	2023	2022	2021
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.673.681,00	3.592.028,00	3.349.230,00
A5) Altri ricavi e proventi	727.274,00	423.673,00	538.213,00
di cui contributi in conto esercizio	667.048,00	368.648,00	407.813,00
Fatturato: A1)+A5)*	4.400.955,00	4.015.701,00	3.887.443,00

*modalità di calcolo indicata al § 5.1 degli “Indirizzi per gli adempimenti relativi alla Revisione e al Censimento delle partecipazioni pubbliche” - MEF - CORTE DEI CONTI

3.3.2 Partecipazioni indirette

Le partecipazioni indirette di cui la Regione ha deciso il mantenimento senza interventi si suddividono in partecipazioni indirette di primo livello, di secondo livello, di terzo livello e sino al sesto livello all'interno del Gruppo CVA S.p.A.

Nel presente paragrafo, sono esaminate le partecipazioni indirette di primo livello detenute per il tramite della finanziaria regionale Finaosta S.p.A. Per il Gruppo CVA si rimanda all'approfondimento effettuato nel successivo capitolo 5.

1. Società esercenti impianti a fune

In continuità con le precedenti revisioni, la Regione ha deliberato di mantenere le partecipazioni indirette nelle seguenti società di impianti a fune:

- CERVINO S.p.A.;
- Courmayeur Mont Blanc Funivie – C.M.B.F. S.p.A.;
- Funivie Monte Bianco S.p.A.;
- Funivie Piccolo San Bernardo S.p.A.;
- MONTEROSA S.p.A.;
- PILA S.p.A.

Come già precisato nel paragrafo 3.1, la Regione aveva affidato - per il tramite della finanziaria regionale - alla Deloitte Financial Advisory s.r.l. un incarico per la redazione di uno studio sulla possibile fusione delle varie società del settore in esame *“con l'obiettivo di ottimizzazione dell'organizzazione e della gestione dei diversi fattori produttivi, del marketing e delle politiche di tariffazione”*. Nella relazione allegata alla revisione ordinaria in esame, la Regione ha evidenziato che *“In ragione delle questioni evidenziate nello studio reso dalla società Deloitte Financial Advisory S.r.l presentanti elementi di elevata tecnicità delicatezza e specializzazione, anche a fronte, comunque, dell'elencazione dei fattori negativi da tenere in debito conto emergenti altresì nel consigliabile degli scenari prospettati ovvero della fusione societaria (...) a seguito dell'audizione congiunta con le Commissioni consiliari II e IV è emersa la necessità di effettuare un aggiornamento dello studio sulla base dei dati delle stagioni più recenti e di effettuare una serie di approfondimenti in merito alla soluzione individuata e alle sue modalità di realizzazione”*.

Ciò premesso, la Giunta regionale ha, quindi, affidato un incarico a Finaosta S.p.A al fine di ottenere un aggiornamento dei dati economico-finanziari alla base dello studio con ulteriori verifiche in tema di concorrenza (antitrust ecc..) e in materia di aiuti di Stato.

All'esito della revisione in esame, il Consiglio regionale ha deciso di mantenere le partecipazioni indirette detenute nelle varie società del settore e di rinviare *"qualsiasi determinazione in ordine a un'eventuale operazione di fusione tra le società esercenti impianti a fune all'esito dell'aggiornamento e della implementazione dello studio di cui all'articolo 40, comma 1, della l.r. 22/2021 affidato a Finaosta S.p.A con deliberazione di Giunta regionale n. 1131 in data 16 settembre 2024, in coerenza con quanto disposto nell'ambito della definizione degli obiettivi strategici di cui al Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) per il triennio 2025/2027"*.

La Sezione prende atto delle decisioni assunte dall'Amministrazione regionale.

Sulla base dei dati forniti dalla Regione, è possibile rilevare che le società di impianti a fune presentano tutti risultati economici positivi nell'esercizio 2023, come meglio illustrato nella successiva tabella.

Tab. n. 28 - Risultato d'esercizio 2023 società impianti a fune

Società	Risultato d'esercizio 2023
Cervino S.p.a.	8.172.285,00
Courmayeur Mont Blanc funivie S.p.a.	3.329.564,00
Funivie Monte Bianco S.p.a.	2.752.112,00
Funivie Piccolo San Bernardo S.p.a.	11.127.177,00
Monterosa S.p.a.	1.724.221,00
Pila S.p.a.	2.420.346,00

Il risultato di esercizio positivo nel 2023 risulta essere in netto miglioramento per la totalità delle società in argomento, che, in taluni casi, avevano chiuso l'esercizio 2021 in perdita, come conseguenza della pandemia da COVID-19. La situazione è rappresentata nella successiva tabella n. 29.

Tab. n. 29 - Risultato d'esercizio ultimo quinquennio

DENOMINAZIONE PARTECIPATA	2019	2020	2021	2022	2023
Cervino S.p.A	4.269.992,00	1.631.737,00	-10.337.343,00	22.580.651,00	8.172.285,00
Courmayeur Mont Blanc Funivie S.p.A.	763.618,00	280.357,00	-242.735,00	1.392.423,00	3.329.564,00
Funivie Monte Bianco S.p.A.	-472.762,00	1.031.615,00	1.741.080,00	2.234.462,00	2.752.112,00
Funivie Piccolo S.Bernardo S.p.A.	344.104,00	126.828,00	-4.588.772,57	5.321.965,00	1.407.497,00
Monterosa S.p.A.	216.604,00	819.840,00	267.895,00	2.115.679,00	1.724.221,00
Pila S.p.A.	1.687.429,00	1.949.727,00	230.046,00	1.106.793,00	2.420.346,00

Come si evince dalla tabella, la società Cervino S.p.A. registra una diminuzione del risultato di esercizio tra il bilancio di esercizio del 2022 e quello del 2023 (con un decremento di circa 13 milioni di euro), seguita da Funivie Piccolo S. Bernardo S.p.A. (da 5,32 milioni nel 2022 a 1,4 milioni nel 2023).

Registrano un aumento del risultato d'esercizio la società Courmayeur Mont Blanc Funivie S.p.A. (che passa da 1,39 milioni a 3,33 milioni di euro) e la società Pila S.p.A (con un incremento di circa 1,3 milioni di euro).

2. Autoporto Valle d'Aosta S.p.A.

La Regione ha confermato il mantenimento senza interventi della partecipazione indiretta detenuta per il tramite di Finaosta S.p.a (quota del 100%), in quanto la società persegue finalità istituzionali e non rientra in nessuna delle condizioni di cui all'art. 20, comma 2, del TUSP, in linea di continuità con le precedenti revisioni ordinarie.

I dati rilevanti ai fini della compatibilità con le previsioni del TUSP sono illustrati nelle successive tabelle.

Tab. n. 30 - Risultato di esercizio

RISULTATO DI ESERCIZIO	
2023	105.042,00
2022	232.168,00
2021	101.664,00
2020	7.862,00
2019	15.711,00

Il fatturato medio nell'ultimo triennio è pari a 3.313.670 euro, in linea con le disposizioni del TUSP.

3. Aosta Factor S.p.A

Il Consiglio regionale ha deliberato di mantenere senza azioni di razionalizzazione la partecipazione indiretta – detenuta per il tramite di Finaosta S.p.A. (79,31%) - in **Aosta Factor S.p.A.**, società che fa parte del Gruppo finanziario Finaosta S.p.A., tenuto conto che la stessa rientra nell'allegato A) del TUSP ed è quindi esclusa dall'applicazione dell'art. 4 del TUSP stesso.

Occorre segnalare che la Sezione, con deliberazione n. 24/2023, ha approvato una specifica relazione sul controllo della legittimità e della regolarità della gestione della società Aosta Factor S.p.A. per il periodo 2016-2021, cui si rinvia per ulteriori approfondimenti.

Per quanto qui di interesse, si specifica che non ricorrono le condizioni di cui all'articolo 20, comma 2, del TUSP.

La società chiude l'esercizio 2023 con un risultato positivo, pari a euro 2.543.246, in aumento rispetto al 2022, quando ammontava a euro 1.569.481.

4. Industria Servizi Ecologici - ISECO S.p.A.

La Regione ha confermato il mantenimento della partecipazione indiretta detenuta, sempre per il tramite della finanziaria regionale (quota detenuta pari al 20%), nella **ISECO S.p.A.**, società che, sin dal 1987, opera *“ nel settore dei servizi idrici e nella produzione di polvere di siero di latte, occupandosi della progettazione esecutiva, costruzione e gestione di impianti ecologici industriali, anche a tecnologia complessa e aventi carattere di servizio pubblico, e gestendo lo stabilimento per l'essiccamiento del siero di latte di Saint Marcel”*.

Per quanto riguarda i dati di bilancio per la verifica delle condizioni richieste dal TUSP, la società ha un numero medio di dipendenti pari a 48 (1 quadro, 13 impiegati e 34 operai), cui corrisponde un costo pari a euro 2.510.384, nel 2023. Il risultato di esercizio risulta nel quinquennio sempre positivo, come di seguito illustrato:

Tab. n. 31 - Risultato di esercizio

RISULTATO DI ESERCIZIO	
2023	494.877,00
2022	733.801,00
2021	705.679,00
2020	618.128,00
2019	744.733,00

Il fatturato medio nel triennio è pari a euro 8.330.197,33, in linea con le prescrizioni del TUSP.

5. S.I.V. Société Infrastructures Valdôtaines S.r.l.

La Regione ha deliberato il mantenimento senza interventi della partecipazione detenuta, per il tramite di Finaosta (socio unico), nella società S.I.V., società *in house*, nata dalla fusione tra la “Nuova Università Valdostana S.r.l.” e la “Complesso Ospedaliero Umberto Parini s.r.l.”.

La società ha come oggetto sociale:

- a) la realizzazione degli interventi per l’adeguamento e la ristrutturazione degli immobili siti in Aosta nell’area denominata “Caserma Testafochi” finalizzati alla realizzazione del Polo Universitario di Aosta nonché delle infrastrutture situate nell’eliporto militare di Pollein e all’interno delle caserme “Ramires” e “Battisti”;
- b) la realizzazione del presidio unico ospedaliero per acuti di viale Ginevra ad Aosta e le infrastrutture ad esso collegate.

La società registra un numero medio di dipendenti pari a 6,52 (di cui 1 quadro e 5,52 impiegati) per un costo complessivo di euro 363.827; l’organo di amministrazione è composto da tre membri con un compenso annuo di euro 67.716.

Il risultato di esercizio è pari a zero e il fatturato medio supera il milione di euro, essendo pari a 6.105.119 euro.

6. SIMA S.p.A.

La Regione ha deliberato il mantenimento della partecipazione indiretta detenuta nella società in esame. Con decreto del Presidente n. 654 del 29 settembre 2017, la Regione ha deciso l'esclusione, per la società in argomento, dall'applicazione delle disposizioni dell'articolo 4 del TUS, ai sensi di quanto specificamente previsto dall'art. art 4, comma 9 che dispone che “*(...) I Presidenti di Regione e delle province autonome di Trento e Bolzano, con provvedimento adottato ai sensi della legislazione regionale e nel rispetto dei principi di trasparenza e pubblicità, possono, nell'ambito delle rispettive competenze, deliberare l'esclusione totale o parziale dell'applicazione delle disposizioni del presente articolo a singole società a partecipazione della Regione o delle province autonome di Trento e Bolzano, motivata con riferimento alla misura e qualità della partecipazione pubblica, agli interessi pubblici a essa connessi e al tipo di attività svolta, riconducibile alle finalità di cui al comma 1. Il predetto provvedimento è trasmesso alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, alla struttura di cui all'articolo 15, comma 1, nonché alle Camere ai fini della comunicazione alle commissioni parlamentari competenti. e contestualmente il mantenimento della società in esame*”.

Come indicato nel provvedimento di approvazione della revisione, la società SIMA si occupa dell'attuazione dell'Accordo Industriale, di durata decennale, sottoscritto il 31 marzo 2015 tra Finaosta S.p.A. e Heineken Italia S.p.A., deliberato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 423 del 27 marzo 2015, finalizzato a dare continuità operativa ad Heineken Italia nello stabilimento di Pollein. Secondo la Regione, “*Il predetto accordo si inserisce nell'ambito delle finalità che la Regione persegue in tema di accrescimento dell'attrattività e della competitività del sistema economico valdostano, favorendo l'afflusso di investimenti nazionali ed esteri nel territorio regionale e promuovendo la stipulazione di Accordi aventi per oggetto nuovi insediamenti produttivi, progetti di crescita delle imprese esistenti e programmi di riconversione produttiva. La valorizzazione del ruolo svolto dalla società ha permesso di rinnovare l'Accordo che mirava a definire un quadro idoneo a creare le condizioni ottimali per i futuri programmi di Heineken nell'ambito della Regione e massimizzare il contributo dato da Heineken alla crescita sostenibile ed armonica dell'economia regionale ed al mantenimento dell'occupazione.*”

Rimane confermata la decisione pattuita tra Finaosta S.p.A. (detentrice del 49% della partecipazione) e Heineken Italia S.p.A. di provvedere alla liquidazione della società SIMA S.p.A. alla scadenza dell'Accordo industriale in corso, prevista per il 31 dicembre 2026.

Relativamente ai dati di bilancio, la società ha un solo dipendente, un solo componente del consiglio di amministrazione e un risultato d'esercizio sempre positivo nell'ultimo quinquennio. Il fatturato medio dell'ultimo triennio è superiore alla soglia prevista dal TUSP.

7. Struttura Valle d'Aosta s.r.l.

Il Consiglio regionale ha deliberato il mantenimento senza interventi della partecipazione indiretta detenuta, per il tramite della finanziaria regionale, nella società Struttura Valle d'Aosta.

Come per la precedente revisione, la Regione fornisce una dettagliata relazione sulla situazione della società in argomento, che qui si riporta integralmente:

"La società è stata costituita ai sensi della legge regionale 12 maggio 1994, n. 17, che infatti autorizza la Giunta regionale a realizzare le linee di intervento previste dall'art. 2 della legge regionale 26 gennaio 1993, n. 4 (Interventi per la riqualificazione e lo sviluppo dell'area industriale "Cogne" di Aosta), mediante la costituzione di apposite società di capitale in gestione speciale per il tramite di Finaosta S.p.a.. Con la legge regionale 18 giugno 2004, n. 10 recante "Interventi per il patrimonio immobiliare regionale destinato ad attività produttive e commerciali", la Regione ha disciplinato il conferimento alla società Struttura Valle d'Aosta s.r.l. dei beni facenti parte del patrimonio immobiliare regionale destinati ad attività produttive e commerciali, nonché gli impianti e le attrezzature. Con successiva legge regionale 13 dicembre 2013, n. 18, articolo 25 la Giunta regionale è stata autorizzata a conferire alla società Struttura Valle d'Aosta s.r.l. i beni facenti parte del patrimonio immobiliare regionale destinati ad attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, nonché gli impianti e le attrezzature. La società pertanto rientra nella categoria di cui all'articolo 4, comma 3, del TUSP. Con deliberazione del Consiglio regionale n. 3342/XIV in data 27 marzo 2018 era stato valutato e approvato il Piano pluriennale di risanamento aziendale della società STRUTTURA VDA S.R.L. e la relazione di valutazione del medesimo già approvata dal consiglio di amministrazione di FINAOSTA S.P.A.. Successivamente, la Sezione regionale di controllo della Corte dei conti per la Valle d'Aosta n. 13 del 27 luglio 2018 ha richiamato l'amministrazione regionale a una complessiva revisione del Piano predisposto, allo scopo di garantirne una maggiore attendibilità e una più efficace esecuzione, prevedendo che l'amministrazione regionale riferisca tempestivamente sulle iniziative adottate.

Il Consiglio Regionale in data 22 settembre 2021, con propria deliberazione n. 846/XVI, ha approvato la rivisitazione del piano di risanamento della Società Struttura VDA S.r.l., la cui copia è stata inviata alla Corte dei conti, Sezione di controllo per la Regione Valle d'Aosta, con nota in data 11 ottobre 2021. Con la citata nota sono state incaricate FINAOSTA SPA e STRUTTURA VDA S.R.L. di effettuare il monitoraggio in ordine all'effettiva realizzazione delle attività facenti parte del Piano di risanamento, evidenziando eventuali criticità e/o ritardi che possano comportare conseguenze sul piano economico finanziario societario, nonché relazionando la Regione entro il 31 ottobre 2022. Sempre con tale atto il Consiglio ha deliberato di rinviare, alla luce delle conclusioni contenute nella relazione inviata da FINAOSTA S.P.A., le decisioni in ordine all'eventuale operazione di fusione delle società AUTOPORTO VALLE D'AOSTA S.P.A. e STRUTTURA VDA S.R.L. fino all'effettivo raggiungimento da parte di quest'ultima di quanto previsto nel piano di risanamento, come peraltro già evidenziato dal gruppo di lavoro istituito con la D.G.R. 1159/2018. Finaosta Spa, in ragione dell'incarico ad essa affidato con la citata deliberazione n. 846/XVI del Consiglio regionale, all'esito del monitoraggio di competenza, in ordine alla realizzazione delle attività facenti parte del piano di risanamento, ha osservato, con nota acquisita al prot. 9307, in data 13.06.2023, che per quanto concerne gli adempimenti previsti dal piano pluriennale di risanamento aziendale di STRUTTURA VDA S.R.L., anche per l'esercizio 2022, sono state rispettate le condizioni previste e che, pertanto, dai risultati raggiunti dalla Società nei tre esercizi oggetto del detto piano 2020-2021-2022, è emerso come le misure in esso contenute abbiano contribuito a ripotare l'equilibrio economico della Società ed il pieno raggiungimento degli obiettivi prefissati, con risultati economici che hanno anche superato le stime".

La società ha un numero medio di dipendenti pari a 29 (1 dirigente; 5 quadri; 21 impiegati e 2 operai), cui corrisponde un costo quantificato in euro 1.278.057. L'organo di amministrazione è composto da un solo componente (per un compenso di euro 46.800).

Nella tabella seguente, sono riepilogati i dati economici della società.

Tab. n. 32 – Dati economici

Bilancio di esercizio	2023	2022	2021	2020	2019
Risultato di esercizio	594.688,00	685.530,00	370.519,00	775.592,00	1.125.068,00
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.394.896,00	5.083.835,00	4.748.916,00	4.757.473,00	4.762.989,00
A5) Altri ricavi e proventi	963.741,00	1.360.567,00	1.151.321,00	1.592.285,00	2.975.114,00
di cui contributi in conto esercizio	30.893,00	44.914,00	109.516,00	1.500,00	79.304,00

La Sezione prende atto dei risultati raggiunti dalla società che hanno consolidato l'equilibrio economico anche per il 2023.

8. Ulteriori partecipazioni indirette

Il Consiglio regionale ha deliberato il mantenimento dell'ulteriore partecipazione indiretta, detenuta tramite Finaosta S.p.A., nella società **Progetto Formazione S.c.r.l.** per la quale, con decreto del Presidente della Regione, era stata prevista l'esclusione dall'applicazione dell'art. 4 del TUSP. Secondo i dati forniti dalla Regione, la società ha un numero medio di dipendenti pari a 25, di cui 24 impiegati e 1 operaio, per un costo di euro 846.057. L'organo di amministrazione è monocratico e l'unico componente riceve un compenso pari euro 58.057; i tre componenti dell'organo di controllo ricevono un compenso pari a 24.247 euro. Relativamente ai dati di bilancio, Progetto Formazione S.c.r.l. rispetta le condizioni di cui all'art. 20, comma 2, del TUSP.

Infine, la Regione ha deciso il mantenimento della partecipazione indiretta, detenuta per il tramite della Società italiana Traforo del Gran San Bernardo S.p.A., nella società svizzera **SISEX S.A. – Société italo-suisse d'exploitation du Tunnel du Grand-Saint-Bernard S.A.**

4. I flussi finanziari e l'affidamento di servizi agli organismi partecipati dalla Regione

In continuità con l'analisi condotta nel 2024 sul piano di razionalizzazione del 2022, la Sezione ha ritenuto utile soffermarsi sui rapporti finanziari tra l'Ente e i vari organismi partecipati, al fine di fornire un quadro sul grado di autonomia o di dipendenza dei soggetti partecipati. La presente illustrazione costituisce un ulteriore strumento di analisi rispetto ai contenuti delle relazioni della Sezione in tema di controlli sul rendiconto e sul bilancio consolidato della Regione relativamente al 2023.

4.1 Crediti e debiti

L'analisi effettuata dalla Sezione prende in esame le informazioni inserite dalla Regione nella banca dati "Portale Partecipazioni", relative alla presenza di crediti/debiti delle società partecipate e confrontati, per maggior completezza, con quelli indicati nelle schede contenute nel provvedimento di approvazione della revisione ordinaria.

La successiva tabella prende in esame le società partecipate direttamente dalla Regione.

Tab. n. 33 - Crediti e debiti verso le dirette regionali

	Società	Crediti verso la partecipata	Debiti verso la partecipata
Dirette regionali	Avda S.p.a.	29.113,00	343.203,00
	Casinò de la Vallée S.p.a.	2.116.800,00	45.150,00
	Finaosta s.p.a.	1.690.187.949,00	54.497.302,00
	IN.VA S.p.a.	3.182.587,00	4.713.316,00
	R.A.V. S.p.a.	-	14.364,00
	S.A.V. S.p.a.	-	43.180,00
	Sitrasb S.p.a.	-	1.213,00
	Società di servizi Valle d'Aosta S.p.a.	103.139,00	2.282.693,00
	SITMB S.p.A	-	-
	Consorzio Topix	-	-
	Valeco s.r.l.	-	-
	Totale	1.695.619.588,00	61.940.421,00

Fonte: Elaborazione Corte dei conti. Banca dati DT-MEF

Come emerge dalla tabella, nel 2023, solo cinque delle undici partecipate regionali hanno crediti nei confronti della Regione per un importo totale di 1.695.619.588 euro. L'importo

dei crediti è molto elevato ed è determinato da quelli vantati dalla Finanziaria regionale. Seguono i crediti verso la partecipata IN.VA S.p.A., pari a 3.182.587.

I debiti risultano, nel complesso, pari a euro 61.940.421 e riguardano otto delle undici società partecipate. La maggiore esposizione debitoria è nei confronti della Finanziaria regionale (54.497.302,00).

È stato effettuato, inoltre, un confronto con i dati inseriti nelle precedenti revisioni e riferiti agli esercizi precedenti come illustrato nella tabella seguente:

Tab. n. 34 - Crediti e debiti verso le dirette regionali nel triennio 2021-2023

Società						
	Crediti verso la partecipata			Debiti verso la partecipata		
	2021	2022	2023	2021	2022	2023
Dirette regionali	Avda S.p.a.	-	13.541,00	29.113,00	199.239,00	276.062,00
	Casinò de la Vallée S.p.a.	3.847.507,00	-	2.116.800,00	-	45.150,00
	Finaosta s.p.a.	1.630.597.976,00	1.629.475.001,00	1.690.187.949,00	148.429.130,00	109.446.155,00
	IN.VA S.p.a.	2.613.487,00	2.878.245,00	3.182.587,00	4.164.746,00	4.239.373,00
	R.A.V. S.p.a.	-	-	-	13.690,00	13.641,00
	S.A.V. S.p.a.	-	-	-	41.908,00	41.422,00
	Sitrabs S.p.a.	-	-	-	1.050,00	1.088,00
	Società di servizi Valle d'Aosta S.p.a.	103.139,00	103.133,00	103.139,00	1.317.810,00	3.302.828,00
	STIMB S.p.A	-	-	-	-	-
	Consorzio Topix	-	-	-	-	-
	Valeco s.r.l.	-	-	-	-	-
	Totale	1.637.162.109,00	1.632.469.920,00	1.695.619.588,00	154.167.573,00	117.322.591,00
						61.940.421,00

Fonte: Elaborazione Corte dei conti. Banca dati DT-MEF

Dall'analisi emerge una sostanziale uniformità degli importi dei crediti verso le partecipate dirette, importi che nel 2023 aumentano rispetto al 2022 per tutte le società partecipate direttamente.

Per quanto riguarda i debiti, si segnala un generale aumento tra il 2022 e 2023 per quasi tutte le società, ad eccezione dei debiti verso Finaosta (che diminuiscono quasi della metà) e verso Società di servizi (decremento di circa un milione di euro).

4.2. Spese

Sulla base dei dati riportati nella banca dati "Portale Partecipazioni" è possibile individuare la situazione delle somme erogate dalla Regione alle società partecipate direttamente nell'esercizio 2023.

La tabella n. 34 contiene i valori delle erogazioni complessivamente effettuate dalla Regione a beneficio degli organismi partecipati direttamente.

Tab. n. 35 - Importi erogati verso le partecipate dirette – anno 2023

Società	Oneri per contratti di servizio				Altri Oneri			
	Impegni	Pagamenti in c/competenza	Pagamenti in c/residui	Totale pagamenti iper contratti di servizio	Impegni	Pagamenti in c/competenza	Pagamenti in c/residui	Totale pagamenti per altri oneri
	2.415.789,00	2.115.860,00	221.291,00	2.337.151,00	61.075,00	17.800,00	54.770,00	72.570,00
Dirette regionali	48.416,00	5.416,00	-	5.416,00	-	-	-	-
	8.017.164,00	7.487.764,00	478.782,00	7.966.546,00	124.070.564,00	120.657.948,00	6.110.963,00	126.768.911,00
	14.370.373,00	10.560.824,00	3.442.348,00	14.003.172,00	2.204.633,00	1.321.027,00	751.160,00	2.072.187,00
	71.171,00	56.807,00	13.641,00	70.448,00	-	-	-	-
	254.398,00	211.217,00	41.422,00	252.639,00	-	-	-	-
	7.581,00	6.368,00	1.088,00	7.456,00	-	-	-	-
	17.130.621,00	15.067.690,00	2.717.677,00	17.785.367,00	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-
	1.600,00	1.600,00	-	1.600,00	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	42.317.113,00	35.513.546,00	6.916.249,00	42.429.795,00	126.336.272,00	121.996.775,00	6.916.893,00	128.913.668,00

Relativamente agli oneri per i contratti di servizio nei confronti delle società partecipate direttamente, come dai dati estratti dal “Portale Partecipazioni”, si osserva un totale complessivo di impegni pari a euro 42.317.113; i pagamenti, in conto competenza e in conto residui, ammontano complessivamente a 42.429.795,00. Gli impegni per gli altri oneri nei confronti delle partecipate sono complessivamente pari a 126.336.272, con pagamenti complessivi pari a 128.913.668 euro.

4.3. Entrate

La Sezione ha esaminato le entrate che la Regione ha accertato e riscosso in termini di dividendi e di altre entrate provenienti dalle società partecipate, desunti dal “Portale Partecipazioni”. Nella tabella successiva sono riepilogate le entrate che l’Amministrazione regionale ha dichiarato di ricevere dalle partecipate dirette nel 2023.

Tab. n. 36 – Entrate

Società	Entrate/Dividendi sul bilancio regionale		
	Accertamenti	Riscossioni c/ competenza	Riscossioni in c/residui
Dirette regionali	Avda S.p.a.	15.572,00	-
	Casinò de la Vallée S.p.a.	6.942.789,00	4.580.037,00
	Finaosta s.p.a.	65.627.663,00	68.261.903,00
	Inva S.p.a.	-	-
	R.A.V. S.p.a.	-	-
	S.A.V. S.p.a.	-	-
	Sitrasb S.p.a.	-	-
	Società di servizi Valle d'Aosta S.p.a.	-	-
	SITMB S.p.A	1.001.683,00	1.001.683,00
	Consorzio Topix	-	-
	Valeco s.r.l.	298.762,00	298.762,00
TOTALE DIRETTE		73.886.469,00	74.142.385,00
			6.233.871,00

Le entrate complessivamente accertate per le partecipazioni dirette ammontano a circa 73,88 milioni di euro; le riscossioni in conto competenza sono circa 74,14 milioni di euro e le riscossioni in conto residui pari a 6,23 milioni di euro.

4.4 Affidamenti

All'interno della banca dati "Portale Partecipazioni" è possibile rinvenire alcune informazioni sugli affidamenti di servizi alle società partecipate, utili a rilevare la modalità dell'affidamento e l'importo dei contratti affidati.

Nelle successive tabelle sono riepilogati i principali dati, suddivisi per società partecipata e per settore affidato. Sono prese in esame solo le partecipate dirette e le indirette di primo livello detenute per il tramite di Finaosta S.p.a, che presentano dati rilevanti per quanto in esame.

Tab. n. 37 - Importi annuali impegnati nel 2023

	Società	AFFIDAMENTI DIRETTI
		<i>Importo impegnato</i>
Dirette regionali	Avda S.p.a.	2.415.789,00
	Casinò de la Vallée S.p.a.	48.416,00
	Finaosta S.p.a.	8.017.164,00
	Inva S.p.a.	14.370.373,00
	R.A.V. S.p.a.	71.171,00
	S.A.V. S.p.a.	254.398,00
	Sitrasb S.p.a.	7.581,00
	Società di servizi Valle d'Aosta S.p.a.	17.130.621,00
	Consorzio Topix	1.600,00
Indirette regionali	Autoponto Valle d'Aosta S.p.a.	127.701,00
	Cervino S.p.a.	847.883,00
	Compagnia valdostana delle acque S.p.a.	36.216,00
	Courmayeur Mont Blanc Funivie S.p.A	371.460,00
	Funivie Monte Bianco S.p.a.	8.989,00
	Funivie Piccolo San Bernardo S.p.A	465.697,00
	Iseco S.p.a.	52.574,00
	Monterosa S.p.a	806.306,00
	Pila S.p.a.	1.366.767,00
	Progetto formazione s.c.r.l.	1.669.197,00
	Struttura Valle d'Aosta s.r.l.	114.595,00
	Total	48.184.498,00

Fonte: elaborazione Corte conti su dati banca DT- MEF

La Regione ha affidato servizi a 9 organismi partecipati direttamente su un totale di 11. Non risultano affidamenti per la società Valeco s.r.l. e per la Società italiana per il traforo del Monte Bianco. Per quanto riguarda le 14 società partecipate indirettamente per il tramite di Finaosta S.p.A, la Sezione rileva impegni per affidamenti diretti con riguardo a 11 organismi, con esclusione di Aosta Factor, S.I.V s.r.l e Sima S.p.A.

Il totale degli importi impegnati per gli affidamenti è pari a euro 48.184.498.

La tabella che segue fornisce un quadro riepilogativo dei settori dei servizi affidati e le modalità di affidamento nel 2023.

Tab. n. 38 - Servizi affidati distinti per settore e modalità di affidamento

Settore del servizio affidato	AFFIDAMENTI DIRETTI		TRAMITE GARA	
	Società	Importo impegnato	Società	Importo impegnato
L.68.2 Affitto e gestione di immobili di proprietà o in leasing	Finaosta s.p.a.	15.000,00		-
K.64.9 altre attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni..)	Finaosta s.p.a.	8.002.164,00		-
P.85 Istruzione	Società di servizi Valle d'Aosta s.p.a.	8.071.557,00		-
A.02 Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali	Società di servizi Valle d'Aosta s.p.a.	1.149.404,00		-
Q.88.9. Altre Attività di assistenza sociale non residenziale	Società di servizi Valle d'Aosta s.p.a.	3.735.167,00		-
R.91 Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali	Società di servizi Valle d'Aosta s.p.a.	4.174.493,00		-
R.92. Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco	Casinò de la Vallée s.p.a	48.416,00		-
J.62.Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	Inva s.p.a.	13.249.758,00		-
M.70.22 Consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale	Inva s.p.a.	1.120.615,00		-
H.52.2 attività di supporto ai trasporti	Sitrabs s.p.a.	7.581,00		-
	Avda s.p.a	2.415.789,00		-
	R.A.V. s.p.a.	71.171,00		-
	S.A.V. s.p.a.	254.398,00		-
LJ.62.01	Consorzio Topix	1.600,00		-
L.68.2 Affitto e gestione di immobili di proprietà o in leasing	Autoponto Valle d'Aosta s.p.a.	97.808,00		-
H.49.39.01 Gestione di funicolari, ski-lift e seggiovie se non facenti parte dei sistemi di transito urbano o	Cervino s.p.a.	708,00		-
D.35.11 Produzione di energia elettrica	Compagnia valdostana delle acque s.p.a.	31.623,00		-
H.49.39.01 Gestione di funicolari, ski-lift e seggiovie se non facenti parte dei sistemi di transito urbano o	Funivie Monte Bianco s.p.a.	98.665,00		-
E.37. Gestione delle reti fognarie	Iseco s.p.a.	49.274,00		-
H.49.39.01 Gestione di funicolari, ski-lift e seggiovie se non facenti parte dei sistemi di transito urbano o	Monterosa s.p.a	94.746,00		-
H.49.39.01 Gestione di funicolari, ski-lift e seggiovie se non facenti parte dei sistemi di transito urbano o	Pila s.p.a	821.177,00		-
L.68.2 Affitto e gestione di immobili di proprietà o in leasing	Struttura Valle d'Aosta s.r.l.	110.048,00		-
Totalle		43.621.162,00		-

Fonte: elaborazione Corte conti su dati banca DT- MEF

Come si evince dalla tabella, la Regione ha effettuato unicamente affidamenti diretti alle società partecipate (numero totale 22), per un importo totale impegnato pari a 43,62 milioni di euro.

I settori che vedono i maggiori importi impegnati sono la produzione di software, consulenza informatica e attività connesse, l'istruzione e altri servizi finanziari.

5. La società CVA S.p.A. e le sue controllate

La società **Compagnia valdostana delle acque - Compagnie valdôtaine des eaux S.p.A. - C.V.A. S.p.A.** nasce nei primi anni del 2000. È partecipata indirettamente per il tramite di Finaosta S.p.A. (quota del 100%). Con la legge regionale 13 ottobre 2021, n. 26 (Disposizioni in materia di operazioni societarie di Compagnia Valdostana delle Acque – Compagnie Valdôtaine des Eaux S.p.A. (CVA S.p.A.)), la Regione ha confermato il ruolo strategico assunto dal gruppo CVA tenuto conto del contributo al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente ai fini dell'attuazione degli orientamenti indirizzati verso una transizione energetica *green*. Il Consiglio regionale ne ha, quindi, deliberato il mantenimento senza interventi.

La Regione, inoltre, specifica che *“CVA S.p.A., in quanto società quotata ai sensi del TUSP, debba poter agire secondo le logiche proprie di un'attività imprenditoriale operante sul mercato, diversamente opinando non solo verrebbe snaturata la natura stessa di società quotata, attribuita dal TUSP, a cui sono ricollegate determinate prerogative, ma verrebbe sottratta ogni forma di autonomia decisionale alla società in favore di penetranti forme di controllo pubblicistiche”*.

La società CVA S.p.A. ha un numero medio di dipendenti pari a 438, composto da: 4 dirigenti, 43 quadri, 261 impiegati e 130 operai. Il costo del personale registrato ammonta a 30.953.812 euro. Nelle successive tabelle, sono riepilogati i dati di bilancio più significativi attestanti la conformità al dettato normativo del TUSP.

Tab. n. 39 - Risultato d'esercizio dell'ultimo quinquennio

RISULTATO DI ESERCIZIO	
2023	205.877.394,00
2022	59.776.772,00
2021	112.324.680,00
2020	48.756.686,00
2019	63.607.200,00

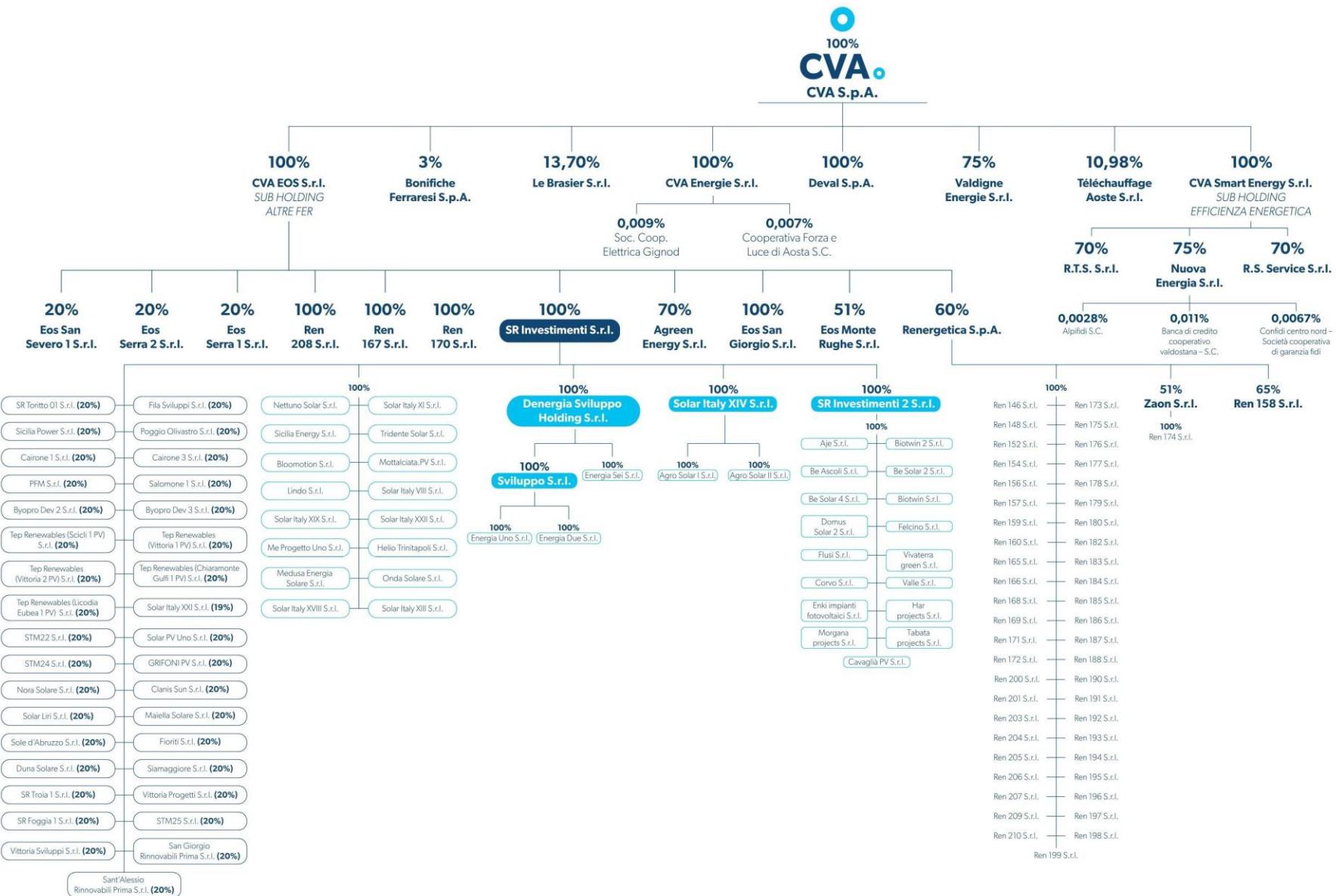
Tab. n. 40 – Fatturato dell’ultimo triennio

	2023	2022	2021
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	374.243.045,00	195.636.150,00	198.315.983,00
A5) Altri ricavi e proventi	3.419.362,00	15.620.446,00	32.730.816,00
di cui contributi in conto esercizio	243.000,00	13.000.000,00	27.021.000,00
Fatturato: A1)+A5)*	377.662.407,00	211.256.596,00	231.046.799,00

Nel corso del 2023, la società ha costituito nuove società o ha acquisito partecipazioni in società già esistenti. Ne consegue che il Gruppo CVA, nel cui perimetro sono conteggiate anche CVA S.p.A. e le società in cui la stessa detiene una partecipazione minoritaria al capitale sociale, è composto da 155 società alla data del 31 dicembre 2023.

Di seguito, viene riportato lo schema del Gruppo come predisposto dall’Amministrazione regionale.

02.04. Grafico delle relazioni tra le partecipazioni di CVA S.p.A. - Compagnia Valdostana delle Acque al 31.12.2024



A seguito della ricognizione effettuata sia delle partecipazioni indirette di II livello e di III livello, nonché di quelle di IV, V e VI livello, la società C.V.A S.p.A ha acquisito nel corso del 2023 una serie di partecipazioni, operando anche azioni di razionalizzazione.

Il totale delle 154 partecipazioni detenute risulta così suddiviso:

- 46 partecipazioni in società non controllate;
- 108 partecipazioni in società controllate.

La Regione ha, inoltre, fornito le tabelle relative a ciascuna delle società detenute da CVA, ai fini della coerenza delle stesse con le condizioni previste dall'art. 20, comma 2, del TUSP e con l'indicazione delle eventuali azioni di razionalizzazione poste in essere dalla società. Dall'analisi effettuata dalla Regione - i cui esiti sono sintetizzati nell'Allegato n. 1 alla presente relazione (riferimento n. progressivo da "ind- 21 a ind-171") - emerge il seguente quadro:

- tutte le società del gruppo svolgono attività di cui all'articolo 4 del TUSP, fatta eccezione per Alpifidi s.c., Banca di credito cooperativo valdostana e Confidi centro nord;
- 137 società non rispettano la condizione di cui all'art. 2, comma 2, lett. b), del TUSP, in quanto prive di dipendenti o con un numero di dipendenti inferiori al numero di amministratori;
- per 133 società, la Regione segnala che esse svolgono attività similari o analoghe ad altre società del Gruppo;
- 133 società non rispettano la condizione prevista all'art. 20, comma 2, lett. d), avendo un fatturato inferiore alla soglia richiesta dalla normativa (un milione di euro);
- 57 società hanno subito perdite nei quattro dei cinque esercizi precedenti alla rilevazione.

Di seguito si riporta, per intero, l'estratto della deliberazione del Consiglio regionale di approvazione della revisione ordinaria, nel quale la Regione riporta le considerazioni fornite dalla società CVA sulla compatibilità delle partecipazioni detenute con l'art. 20, comma 2, del TUSP:

"A fronte delle dette acquisizioni e della presente analisi, con riferimento all'articolo 20, comma 2, TUSP, CVA S.p.A. ha precisato, con nota in data 10 settembre 2024 (nostro prot. 11356, in pari data) che:

- ciascuna delle partecipazioni societarie presenti nel perimetro del Gruppo CVA sia da intendersi come strumentale e sinergica rispetto al perseguitamento degli obiettivi riassunti nella scheda della capogruppo, CVA S.p.A., e alla sua strategia di crescita;
- la società CVA Smart Energy s.r.l. (controllata indiretta di 2° livello), e le società da questa controllate, R.T.S. s.r.l., Nuova Energia s.r.l. e R.S. Service s.r.l. svolgono la propria attività nell'ambito del c.d. "efficientamento energetico", contribuendo al miglioramento della sostenibilità ambientale dell'energia, anche in termini di uso razionale delle risorse territoriali, di tutela della salute e di contrasto al cambiamento climatico. Gli obiettivi perseguiti, tramite il mantenimento delle partecipazioni nelle dette società, sono quelli di sostenibilità ambientale (riduzione di emissioni di gas serra e promozione dell'uso di energie rinnovabili); efficienza energetica; innovazione e modernizzazione, favorendo l'adozione di pratiche sostenibili; responsabilità sociale (benessere della comunità e tutela dell'ambiente);
- le restanti società facenti parte del Gruppo CVA si occupano, in generale, di energia elettrica da fonti rinnovabili, compreso lo sviluppo degli impianti eolici e fotovoltaici. CVA S.p.A. ha chiarito che nel mercato della produzione di energia rinnovabile, lo sviluppo di impianti eolici e fotovoltaici avviene, di norma, secondo un processo articolato, definito di "co-sviluppo", in cui lo sviluppatore, anzitutto, costituisce una società di scopo con capitale sociale minimo (special purpose vehicle, di seguito "SPV"), solitamente inattiva, con la quale avvia le attività di sviluppo del progetto eolico o fotovoltaico volte all'ottenimento dell'autorizzazione e successivamente propone il progetto ad un operatore, il quale, se interessato, acquista il progetto dallo sviluppatore e, dunque, le quote della SPV. Tale accordo si realizza nell'ambito di un sub-procedimento in cui l'operatore, valutato e approvato il progetto proposto, acquisisce una partecipazione di minoranza della SPV, versando degli acconti sul prezzo delle partecipazioni collegati al raggiungimento di determinati obiettivi. La SPV viene, così, finanziata tramite l'erogazione di finanziamenti quota da parte dei soci (l'operatore e lo sviluppatore). Una volta che la SPV ha ottenuto il provvedimento autorizzativo conclusivo, l'operatore effettua una ulteriore verifica del progetto. In caso di esito positivo, l'operatore acquisisce la totalità delle partecipazioni residue della SPV al prezzo concordato, al netto degli acconti quota già versati e acquisisce anche i finanziamenti soci erogati dallo sviluppatore. Una volta acquisita la SPV, il cui asset principale sarà il progetto autorizzato, l'operatore si occuperà dell'esecuzione di tutte le attività tecniche e amministrative propedeutiche a consentire la realizzazione dell'impianto e, successivamente, della cantierizzazione dell'impianto. La SPV resterà inattiva, contribuendo in tal modo a realizzare un fatturato medio

nell'ultimo triennio non superiore al milione di euro e chiusure di esercizio in perdita, fino a che l'impianto non sarà costruito ed entrerà formalmente in esercizio commerciale;

- *nelle fasi di sviluppo e di costruzione dei vari impianti, risulta fondamentale che le partecipazioni nelle SPV vengano mantenute; la loro razionalizzazione (mediante fusione per incorporazione) avverrà una volta completati i processi sopra descritti. Sotto tale profilo, CVA S.p.A. ha evidenziato che sono in corso le operazioni di razionalizzazione con riferimento alle società della c.d. "piattaforma SR". Alcune fusioni per incorporazione sono già state effettuate, così come sopra delineato nella tabella, e altre operazioni verranno formalizzate entro la fine dell'anno;*
- *in relazione alle società facenti parte del Gruppo CVA che sono prive di dipendenti (tra cui tutte le SPV), gli amministratori non percepiscono alcun compenso. A chiarimento, CVA S.p.A. ha specificato che laddove sia previsto un compenso, questo viene percepito dalla capogruppo, CVA S.p.A. medesima."*

La Sezione prende atto di quanto riportato nella deliberazione del Consiglio regionale e invita la Regione a proseguire nell'attività di monitoraggio del Gruppo CVA, attesa la sua valenza strategica nel settore energetico.

6. Costi di funzionamento

6.1 Risultati raggiunti dalle società rispetto agli obiettivi di cui alla deliberazione del Consiglio regionale n. 2045/XVI del 30 novembre 2022.

In linea di continuità con le precedenti revisioni annuali, il Consiglio regionale, nell’allegato B della deliberazione con cui ha approvato la revisione in esame, ha fornito informazioni sui risultati raggiunti dalle società partecipate in merito agli specifici obiettivi annuali e pluriennali sul complesso delle spese di funzionamento e di personale, fissati dal Consiglio regionale con deliberazione n. 2045/2022, sulla base dei dati forniti dalle società partecipate o ricavati dalla Relazione sulla gestione allegata al bilancio di esercizio.

6.1.1. Settore delle società *in house* (Finaosta S.p.A., IN.VA. S.p.A., Società di servizi S.p.A. e Société Infrastructures valdôtaines S.r.l. - S.I.V s.r.l.) e di quelle controllate con l’esclusione di Casinò de la Vallée S.p.A

Gli obiettivi fissati per le società *in house* riguardano:

- a) mantenimento nel 2023 e negli anni successivi del triennio 2023-2025, di un livello di spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società che garantisca in ogni caso il rispetto dell’equilibrio economico di bilancio;
- b) rispetto dei principi, riassunti da ultimo nella direttiva 24 aprile 2028, n.3 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, rubricata “Linee guida sulle procedure concorsuali”, nelle more dell’adozione della deliberazione di Giunta regionale riportante le disposizioni attuative della legge regionale n. 20/2016.

Con riferimento esclusivo alla Società IN.VA. S.p.A, è stato individuato il seguente obiettivo: prosecuzione del processo di reinternalizzazione, entro il 31 dicembre 2023, di determinati, ulteriori, servizi attualmente ancora esternalizzati, previamente individuati di concerto con le strutture regionali affidatarie del servizio.

La Regione dà atto che tutte le società del settore hanno raggiunto l’equilibrio economico di bilancio, fatta eccezione per la Società di servizi S.p.a. che ha registrato una perdita nel 2023.

La Regione ha, comunque, precisato che “*nonostante il risultato d’esercizio negativo, si osserva*

come il rapporto tra le spese di funzionamento e il valore della produzione, registrato nell'esercizio 2023, è pari a 0,99 in linea con quanto registrato nel triennio precedente (nell'esercizio 2022 pari a 0,99, nell'esercizio 2021 pari a 0,95 e nell'esercizio 2020, pari a 0,99)".

Di seguito, si riporta una tabella riassuntiva, volta a dare evidenza a quanto sopra.

Tab. n. 41 - Dati sul rispetto dell'equilibrio economico

Società	Partecipazione	Bilancio al	Rispetto dell'equilibrio economico di bilancio	Utile/perdita
Finaosta s.p.a.	Diretta in house	31.12.2023	Sì	9.534.755,00 €
Inva s.p.a.	Diretta in house	31.12.2023	Sì	472.720,00 €
Sitrasb s.p.a.	Diretta	31.12.2023	Sì	2.521.443,00 €
Società di servizi Valle d'Aosta s.p.a.	Diretta in house	31.12.2023	No	- 75.588,00 €
Aosta Factor s.p.a.	Indiretta	31.12.2023	Sì	2.543.246,00 €
Autoponto Valle d'Aosta s.p.a.	Indiretta	31.12.2023	Sì	105.042,00 €
Cervino s.p.a.	Indiretta	31.05.2023	Sì	8.172.285,36 €
Courmayeur Mont Blanc funivie s.p.a.	Indiretta	30.09.2023	Sì	3.329.563,94 €
Funivie Monte Bianco s.p.a.	Indiretta	31.10.2023	Sì	2.752.112,16 €
Funivie Piccolo San Bernardo s.p.a.	Indiretta	31.10.2023	Sì	1.407.496,61 €
Monterosa s.p.a.	Indiretta	30.06.2023	Sì	1.724.221,15 €
Pila s.p.a.	Indiretta	30.06.2023	Sì	2.420.345,66 €
Progetto formazione s.c.r.l.	Indiretta	31.12.2023	Sì	85.453,00 €
Siv s.p.a.	Indiretta in house	31.12.2023	Sì	-
Struttura Valle d'Aosta s.r.l.	Indiretta	31.12.2023	Sì	594.688,00 €

Per quanto riguarda, invece, il rispetto del secondo obiettivo, vale a dire "rispetto dei principi, riassunti da ultimo nella direttiva 24 aprile 2028, n.3 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, rubricata "Linee guida sulle procedure concorsuali", nelle more dell'adozione della deliberazione di Giunta regionale riportante le disposizioni attuative della legge regionale n. 20/2016", la Regione ha precisato che è stata adottata la deliberazione di Giunta regionale n. 1591/2022, con la quale sono state approvate le Linee Guida sull'applicazione della l.r. 20/2016.

Sono intervenute, nel 2024, ulteriori due deliberazioni, la n. 454, in data 29 aprile 2024, concernente l'"Aggiornamento delle disposizioni in materia di designazione regionale, nei casi di sostituzione di un rappresentante regionale designato negli organi sociali delle società partecipate indirettamente dalla Regione, di cui alla disciplina approvata con DGR 1591/2022, applicativa della l.r. 20/2016" e la n. 899, in data 6 agosto 2024, avente a oggetto "Aggiornamento delle linee

guida recanti la disciplina applicativa della l.r. 20/2016 in materia di rafforzamento dei principi di trasparenza, contenimento dei costi e razionalizzazione della spesa nella gestione delle società partecipate dalla Regione. Modificazioni all'allegato alla DGR 454/2024".

La Regione ha specificato inoltre che *"relativamente alla materia del "reclutamento del personale", dunque, i Consigli di amministrazione (o gli Amministratori unici) delle Società sono i primi organi a cui è demandata la verifica in concreto della rispondenza dei regolamenti societari in materia di reclutamento rispetto alle previsioni del TUSP, a cui si affianca, per quanto di competenza, quella rimessa all'organo di controllo della Società. Da ciò consegue la relativa responsabilità nelle decisioni, connessa alla garanzia di una autonomia gestionale della Società, assicurata dallo stesso Testo unico. Il ruolo dell'Amministrazione regionale, così come previsto dall'articolo 5, comma 2, della l.r. 20/2016, sulle verifiche in ordine alla rispondenza dei regolamenti adottati dalle società controllate, direttamente o indirettamente, dalla Regione rispetto ai principi richiamati dall'articolo 19, comma 2, TUSP e dalle Linee Guida "Art. 5 – Assunzione del personale", sezione "Le linee guida regionali in materia di reclutamento del personale, da parte delle società controllate, direttamente o indirettamente, dalla Regione", si pone, conseguentemente, su di un differente piano, in quanto la Regione, nell'esercizio del proprio ruolo di indirizzo, non interviene direttamente in ambiti rimessi all'autonomia propria delle società e la verifica della rispondenza di cui all'articolo 5, comma 2, della l.r. 20/2016 è da intendersi, quindi, in senso collaborativo, al fine di favorire pratiche proattive volte a garantire un'adeguata e maggiore conformazione dei regolamenti ai principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità, economicità e celerità di espletamento della procedura di selezione. Da ciò consegue che la mancata trasmissione del proprio regolamento, successivamente all'adozione delle menzionate Linee guida, all'Amministrazione regionale, da parte di alcune Società, è da intendersi nel senso che le medesime hanno ritenuto, sotto la propria responsabilità, che i propri regolamenti non necessitassero di aggiornamenti in quanto già rispondenti ai principi anzidetti. Sotto altro profilo, si osserva che le Società sono tenute a pubblicare il regolamento adottato sul proprio sito istituzionale, ai sensi dell'art. 19, comma 3, TUSP."*

7. Considerazioni conclusive

La presente relazione dà conto degli esiti delle verifiche effettuate dalla Sezione, conformemente a quanto disposto dal d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di seguito Testo unico o TUSP) e ss.mm.ii, in merito all'adempimento degli obblighi previsti per la revisione ordinaria delle partecipazioni detenute direttamente e indirettamente dalla Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste.

La Sezione ha esaminato i dati contenuti nel provvedimento di revisione periodica adottato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 4204/XVI del 18 dicembre 2024, con riferimento alla situazione delle partecipazioni societarie detenute al 31 dicembre 2023 (c.d. settima revisione periodica) e le informazioni che la Regione ha inserito nel "Portale Partecipazioni" - gestito dal Ministero dell'economia e delle finanze e costituito ai sensi dell'art. 15 del TUSP - la cui banca dati è implementata con i provvedimenti di approvazione dei piani di revisione societaria e delle relative schede di dettaglio.

Anche in esito alla settima revisione periodica, la Sezione, in continuità con le precedenti relazioni sulle revisioni ordinarie, accerta un grado di conformità al Testo Unico sulle società partecipate (d. lgs. n. 175/2016) apprezzabile, con una valutazione positiva circa la legittimità della detenzione delle partecipazioni societarie della Regione.

La coerenza tra la riscontrata sussistenza dei presupposti dell'art. 20 del TUSP e le correlate azioni di razionalizzazione poste in essere consentono di confermare che la situazione è positiva, in linea con i rilievi e i suggerimenti forniti, nelle relazioni annuali, dalla Sezione nella propria funzione di organo ausiliario delle pubbliche amministrazioni.

Le società partecipate direttamente o indirettamente dalla Regione sono riconducibili alla categoria delle società per azioni, delle società a responsabilità limitata, delle cooperative o consorzi, con la presenza anche di due società di diritto estero. Le predette tipologie risultano tutte ammissibili, sulla base dell'art. 3 del TUSP, ai sensi del quale le pubbliche

amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165 del 2001, *"possono partecipare esclusivamente a società, anche consortili, costituite in forma di società per azioni o di società a responsabilità limitata, anche in forma cooperativa"*.

In continuità con l'ultima relazione approvata, la Sezione ha ritenuto di illustrare in un apposito paragrafo i flussi finanziari tra gli organismi partecipati e la Regione, consultando i dati inseriti nella banca dati "Partecipazioni" del Ministero dell'economia e delle finanze. Sono stati illustrati i trasferimenti dal bilancio della Regione verso le partecipate e le entrate generate dalle stesse, con l'esame delle reciproche posizioni di debito/credito tra l'Ente e gli organismi partecipati.

La Sezione prende atto che tutte le società *in house* raggiungono l'equilibrio economico di bilancio, in linea con gli obiettivi alle stesse attribuiti dalla Regione, fatta eccezione per la Società di servizi S.p.A. che registra una perdita, limitatamente all'esercizio 2023.

La Sezione ha ritenuto di dedicare un apposito capitolo al Gruppo C.V.A, tenuto conto che, nel corso del 2023, la società C.V.A. ha acquisito una serie di partecipazioni e ha operato azioni di razionalizzazione, detenendo, alla data del 31 dicembre 2023, partecipazioni in un totale di 154 società, di cui 46 in società non controllate e 108 in società controllate.

La Regione ha deciso il mantenimento senza interventi di razionalizzazione di tutte le partecipazioni dirette e indirette detenute con motivazioni ben argomentate ed esplicitate.

Le valutazioni, che rientrano nella discrezionalità amministrativa, sulle decisioni di mantenimento/acquisizione/dismissione/razionalizzazione delle società partecipate non si esauriscono nell'analisi dei dati di bilancio. L'analisi dei risultati economici e della gestione finanziaria degli organismi partecipati, infatti, risulta essere solo il primo indispensabile tassello per la valutazione da parte del socio pubblico sulla convenienza a detenere partecipazioni, in termini di efficacia, efficienza ed economicità.

Si pensi alle valutazioni in punto di indispensabilità della società per il raggiungimento dei fini istituzionali dell'ente, ovvero a quelle legate al tipo di attività svolta, sulla base di una

valutazione complessiva delle performance potenziali della società, nel contesto territoriale e nel settore economico in cui opera.

La Sezione conferma la considerazione, già espressa nel precedente referto, che l'attenzione dedicata dalla Regione al proprio sistema delle partecipazioni societarie ha permesso azioni di contenimento dei costi e razionalizzazione della spesa, anche grazie all'adozione di linee di indirizzo strategiche che, nel rispetto dell'autonomia rimessa agli organismi partecipati, hanno consentito di presidiare le finalità pubbliche che sovrintendono l'agire delle società partecipate.

Allegato

Allegato

Elenco delle partecipazioni detenute dalla Regione al 31.12.2023

n. progressivo	Denominazione	Partecipazioni societarie che non rientrano nelle categorie previste dall'art. 4 (Art. 20 c. 2 lett. A)	Società prive di dipendenti o che hanno un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (Art. 20 c. 2 lett. B)	Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (Art. 20 c. 2 lett. C)	Società con fatturato non superiore a 1.000.000 di euro nel triennio precedente (Art. 20 c. 2 lett. D art. 26 c. 12 quinque)	Società (no gestione servizio d'interesse generale) con risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti (Art. 20 c. 2 lett. E)	Necessità contenimento dei costi funzionamento (Art. 20 c. 2 lett. F)	Necessità di aggregazione di società (Art. 20 c. 2 lett. G)	Esito della Ricognizione Modalità e tempi della razionalizzazione
PARTECIPAZIONI DIRETTE									
DIR_1	Finaosta S.p.A.	no	no	no	no	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
DIR_2	Società di Servizi Valle d'Aosta S.p.A.	no	no	no	no	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
DIR_3	Casino' de la Vallée S.p.A.	no	no	no	no	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
DIR_4	IN.Va. S.p.A.	no	no	no	no	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
DIR_5	S.I.T.R.A.S.B. - Società italiana per il traforo del Gran San Bernardo S.p.a.	no	no	no	no	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
DIR_6	Aeroporto Valle d'Aosta - Avda S.p.A.	no	no	no	no	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
DIR_7	R.A.V. S.p.a. - Raccordo autostradale Valle d'Aosta	no	no	no	no	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
DIR_8	S.A.V. .S.p.A. Società autostrade Valdostane S.p.A.	no	no	no	no	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
DIR_9	Valeco S.p.A.	no	no	no	no	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
DIR_10	Società italiana per azioni per il traforo del Monte Bianco - SITMB S.p.A.	no	no	no	no	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
DIR_11	Consorzio Topix- Torino e Piemonte exchange point	no	no	no	no	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI

n. progressivo	Denominazione	Partecipazioni societarie che non rientrano nelle categorie previste dall'art. 4 (Art. 20 c. 2 lett. A)	Società prive di dipendenti o che hanno un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (Art. 20 c. 2 lett. B)	Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (Art. 20 c. 2 lett. C)	Società con fatturato non superiore a 1.000.000 di euro nel triennio precedente (Art. 20 c. 2 lett. D art. 26 c. 12 quinque)	Società (no gestione servizio d'interesse generale) con risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti (Art. 20 c. 2 lett. E)	Necessità contenimento dei costi funzionamento (Art. 20 c. 2 lett. F)	Necessità di aggregazione di società (Art. 20 c. 2 lett. G)	Esito della Ricognizione Modalità e tempi della razionalizzazione
	PARTECIPAZIONI INDIRETTE 1° liv.								
IND_1	Aosta Factor S.p.A.	no	no	no	no	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_2	Autoponto Valle d'Aosta S.p.A.	no	no	no	no	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_3	Cervino S.p.A.	no	no	no	no	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_4	C.V.A. S.p.A	no	no	no	no	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_5	Courmayeur Mont Blanc Funivie S.p.A.	no	no	no	no	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_6	Funivie Monte Bianco S.p.A.	no	no	no	no	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_7	Funivie Piccolo S.Bernardo S.p.A.	no	no	no	no	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_8	Industria Servizi ecologici - Iseco S.p.A.	no	no	no	no	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_9	Monterosa S.p.A.	no	no	no	no	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_10	Pila S.p.A.	no	no	no	no	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_11	Progetto Formazione S..c.r.l.	si	no	no	no	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_12	S.I.V. - Société Infrastructures Valdôtaines	no	no	no	no	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_13	Sima S.p.A.	si	no	no	no	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_14	Struttura Valle d'Aosta S.p.A.	no	no	no	no	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_15	Sisex S.A.	no	no	no	no	dato non disponibile	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_16	Consorzio Topix- Torino e Piemonte exchange point	no	no	no	no	no	no	no	

n. progressivo	Denominazione	Partecipazioni societarie che non rientrano nelle categorie previste dall'art. 4 (Art. 20 c. 2 lett. A)	Società prive di dipendenti o che hanno un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (Art. 20 c. 2 lett. B)	Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (Art. 20 c. 2 lett. C)	Società con fatturato non superiore a 1.000.000 di euro nel triennio precedente (Art. 20 c. 2 lett. D art. 26 c. 12 quinque)	Società (no gestione servizio d'interesse generale) con risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti (Art. 20 c. 2 lett. E)	Necessità contenimento dei costi funzionamento (Art. 20 c. 2 lett. F)	Necessità di aggregazione di società (Art. 20 c. 2 lett. G)	Esito della Ricognizione Modalità e tempi della razionalizzazione
PARTECIPAZIONI INDIRETTE 2° LIV.									
IND_17	Alpifidi SC	no	no	no	no	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_18	Air Zermatt ag SA	no	no	no	dato non disponibile	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_19	Deval S.p.A.	no	no	no	no	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_20	CVA Energie S.r.l	no	no	no	no	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_21	CVA Smart Energy s.r.l.	no	si	no	si	no	no	no	
IND_22	C.V.A. Eos S.r.l.	no	no	no	no	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_23	Valdigne Energie s.r.l.	no	si	no	no	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_24	Le Brasier S.r.l.	no	no	no	no	si	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_25	Telcha S.r.l.	no	no	no	no	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_26	società per la Bonifica dei terreni ferraresi e per imprese agricole S.p.A	no	no	no	no	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI

n. progressivo	Denominazione	Partecipazioni societarie che non rientrano nelle categorie previste dall'art. 4 (Art. 20 c. 2 lett. A)	Società prive di dipendenti o che hanno un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (Art. 20 c. 2 lett. B)	Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (Art. 20 c. 2 lett. C)	Società con fatturato non superiore a 1.000.000 di euro nel triennio precedente (Art. 20 c. 2 lett. D art. 26 c. 12 quinque)	Società (no gestione servizio d'interesse generale) con risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti (Art. 20 c. 2 lett. E)	Necessità contenimento dei costi funzionamento (Art. 20 c. 2 lett. F)	Necessità di aggregazione di società (Art. 20 c. 2 lett. G)	Esito della Ricognizione Modalità e tempi della razionalizzazione
	PARTECIPAZIONI INDIRETTE 3° LIV.								
IND_27	Società Cooperativa Elettrica Gignod s.r.l.	no	no	no	no	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_28	Coop. Forza e Luce di Aosta	no	sì	no	no	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_29	Nuova Energia S.r.l.	no	no	no	no	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_30	RS Service S.r.l.	no	no	no	no	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_31	R.T.S. S.r.l.	no	no	no	sì	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_32	EOS San Giorgio S.r.l	no	sì	sì	sì	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_33	REN 167 S.r.l.	no	sì	sì	sì	sì	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_34	REN 170 S.r.l.	no	sì	sì	sì	sì	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_35	REN 208 S.r.l.	no	sì	sì	sì	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_36	SR Investimenti s.r.l.	no	no	no	no	sì	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_37	Agreen Energy s.r.l.	no	sì	no	si	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_38	Renergetica S.p.A.	no	no	no	no	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_39	EOS MONTE RUGHE s.r.l.	no	sì	si	si	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_40	EOS SAN SEVERO 1 s.r.l.	no	sì	si	si	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_41	EOS SERRA 1 s.r.l	no	sì	sì	sì	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_42	EOS SERRA 2 s.r.l	no	sì	sì	sì	sì	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI

n. progressivo	Denominazione	Partecipazioni societarie che non rientrano nelle categorie previste dall'art. 4 (Art. 20 c. 2 lett. A)	Società prive di dipendenti o che hanno un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (Art. 20 c. 2 lett. B)	Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (Art. 20 c. 2 lett. C)	Società con fatturato non superiore a 1.000.000 di euro nel triennio precedente (Art. 20 c. 2 lett. D art. 26 c. 12 quinque)	Società (no gestione servizio d'interesse generale) con risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti (Art. 20 c. 2 lett. E)	Necessità contenimento dei costi funzionamento (Art. 20 c. 2 lett. F)	Necessità di aggregazione di società (Art. 20 c. 2 lett. G)	Esito della Ricognizione Modalità e tempi della razionalizzazione
	PARTECIPAZIONI INDIRETTE 3° LIV.								
IND_43	DENERGIA SVILUPPO HOLDING s.r.l.	no	sì	sì	sì	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_44	SOLAR ITALYXIV s.r.l	no	sì	sì	sì	sì	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_45	SR INVESTIMENTI 2 s.r.l.	no	sì	no	sì	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_46	BLOOMOTION s.r.l.	no	sì	sì	sì	no	no	no	Partecipazione non più detenuta alla data di adozione della revisione
IND_47	HELIOS TRINITAPOLI s.r.l.	no	sì	sì	sì	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_48	LINDO s.r.l.	no	sì	sì	sì	sì	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_49	ME PROGETTO UNO s.r.l.	no	sì	sì	sì	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_50	MEDUSA ENERGIA SOLARE s.r.l.	no	sì	sì	sì	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_51	MOTTALCIATA.PV s.r.l.	no	sì	sì	sì	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_52	NETTUNO SOLAR s.r.l.	no	sì	sì	sì	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_53	ONDA SOLARE s.r.l.	no	sì	sì	sì	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_54	SICILIA ENERGY s.r.l.	no	sì	sì	sì	sì	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_55	SOLAR ITALY VIII s.r.l	no	sì	sì	sì	sì	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_56	SOLAR ITALY XI s.r.l.	no	sì	sì	sì	sì	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_57	SOLAR ITALY XIII s.r.l.	no	sì	sì	sì	sì	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_58	SOLAR ITALY XVIII s.r.l.	no	sì	sì	sì	sì	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI

n. progressivo	Denominazione	Partecipazioni societarie che non rientrano nelle categorie previste dall'art. 4 (Art. 20 c. 2 lett. A)	Società prive di dipendenti o che hanno un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (Art. 20 c. 2 lett. B)	Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (Art. 20 c. 2 lett. C)	Società con fatturato non superiore a 1.000.000 di euro nel triennio precedente (Art. 20 c. 2 lett. D art. 26 c. 12 quinque) (Art. 20 c. 2 lett. E)	Società (no gestione servizio d'interesse generale) con risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti (Art. 20 c. 2 lett. F)	Necessità contenimento dei costi funzionamento (Art. 20 c. 2 lett. F)	Necessità di aggregazione di società (Art. 20 c. 2 lett. G)	Esito della Ricognizione Modalità e tempi della razionalizzazione
	PARTECIPAZIONI INDIRETTE 3° LIV.								
IND_59	SOLAR ITALY XIX s.r.l.	no	sì	sì	sì	sì	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_60	SOLAR ITALY XXII s.r.l.	no	sì	sì	sì	sì	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_61	TRIDENTE SOLAR s.r.l.	no	sì	sì	sì	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_62	BYOPRO DEV 2 s.r.l.	no	sì	sì	sì	sì	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_63	BYOPRO DEV 3 s.r.l.	no	sì	sì	sì	sì	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_64	CAIRONE 1 s.r.l.	no	sì	sì	sì	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_65	CAIRONE 3 s.r.l.	no	sì	sì	sì	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_66	CLANIS SUN s.r.l.	no	sì	sì	sì	sì	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_67	DUNA SOLARE s.r.l.	no	sì	sì	sì	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_68	FILA SVILUPPI s.r.l.	no	sì	sì	sì	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_69	FIORITI s.r.l.	no	sì	sì	sì	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_70	GRIFONI PV s.r.l.	no	sì	sì	sì	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_71	MAIELLA SOLARE s.r.l.	no	sì	sì	sì	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_72	NORA SOLARE s.r.l.	no	sì	sì	sì	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_73	PFM s.r.l.	no	sì	sì	sì	sì	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_74	POGGIO OLIVASTRO s.r.l	no	sì	sì	sì	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_75	SALOMONE 1 s.r.l.	no	sì	sì	sì	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_76	SAN GIORGIO RINNOVABILI PRIMA s.r.l.	no	sì	sì	sì	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_77	SANT'ALESSIO RINNOVABILI PRIMA s.r.l.	no	sì	sì	sì	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_78	SIAMAGGIORE s.r.l.	no	sì	sì	sì	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_79	SICILIA POWER s.r.l.	no	sì	sì	sì	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_80	SOLAR LIRI s.r.l.	no	sì	sì	sì	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI

n. progressivo	Denominazione	Partecipazioni societarie che non rientrano nelle categorie previste dall'art. 4 (Art. 20 c. 2 lett. A)	Società prive di dipendenti o che hanno un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (Art. 20 c. 2 lett. B)	Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (Art. 20 c. 2 lett. C)	Società con fatturato non superiore a 1.000.000 di euro nel triennio precedente (Art. 20 c. 2 lett. D art. 26 c. 12 quinque)	Società (no gestione servizio d'interesse generale) con risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti (Art. 20 c. 2 lett. E)	Necessità contenimento dei costi funzionamento (Art. 20 c. 2 lett. F)	Necessità di aggregazione di società (Art. 20 c. 2 lett. G)	Esito della Ricognizione Modalità e tempi della razionalizzazione
	PARTECIPAZIONI INDIRETTE 3° LIV.								
IND_81	SOLAR PV UNO s.r.l.	no	sì	sì	sì	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_82	SOLE D'ABRUZZO s.r.l.	no	sì	sì	sì	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_83	SR FOGGIA 1 s.r.l.	no	sì	sì	sì	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_84	SR TORITTO 01 s.r.l.	no	sì	sì	sì	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_85	SR TROIA 1 s.r.l.	no	sì	sì	sì	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_86	STM22 s.r.l.	no	sì	sì	sì	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_87	STM24 s.r.l.	no	sì	sì	sì	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_88	STM25 s.r.l.	no	sì	sì	sì	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_89	TEP RENEWEABLES (CHIARAMONTE GULFI 1PV) s.r.l.	no	sì	sì	sì	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_90	TEP RENEWEABLES (EUBEA LICODIA 1PV) s.r.l.	no	sì	sì	sì	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_91	TEP RENEWEABLES (SCICLI 1PV) s.r.l.	no	sì	sì	sì	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_92	TEP RENEWEABLES (VITTORIA 1PV) s.r.l.	no	sì	sì	sì	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_93	TEP RENEWEABLES (VITTORIA 2PV) s.r.l.	no	sì	sì	sì	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_94	VITTORIA PROGETTI s.r.l.	no	sì	sì	sì	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_95	VITTORIA SVILUPPI s.r.l.	no	sì	sì	sì	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_96	SOLAR ITALY XXI s.r.l.	no	sì	sì	sì	sì	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_97	REN 146 s.r.l.	no	sì	sì	sì	sì	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_98	REN 148 s.r.l.	no	sì	sì	sì	sì	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_99	REN 152 s.r.l.	no	sì	sì	sì	sì	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_100	REN 154 s.r.l.	no	sì	sì	sì	sì	si	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI

n. progressivo	Denominazione	Partecipazioni societarie che non rientrano nelle categorie previste dall'art. 4 (Art. 20 c. 2 lett. A)	Società prive di dipendenti o che hanno un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (Art. 20 c. 2 lett. B)	Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (Art. 20 c. 2 lett. C)	Società con fatturato non superiore a 1.000.000 di euro nel triennio precedente (Art. 20 c. 2 lett. D art. 26 c. 12 quinque)	Società (no gestione servizio d'interesse generale) con risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti (Art. 20 c. 2 lett. E)	Necessità contenimento dei costi funzionamento (Art. 20 c. 2 lett. F)	Necessità di aggregazione di società (Art. 20 c. 2 lett. G)	Esito della Ricognizione Modalità e tempi della razionalizzazione
	PARTECIPAZIONI INDIRETTE 3° LIV.								
IND_101	REN 156 s.r.l.	no	sì	sì	sì	sì	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_102	REN 157 s.r.l.	no	sì	sì	sì	sì	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_103	REN 159 s.r.l.	no	sì	sì	sì	sì	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_104	REN 160 s.r.l.	no	sì	sì	sì	sì	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_105	REN 165 s.r.l.	no	sì	sì	sì	sì	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_106	REN 166 s.r.l.	no	sì	sì	sì	sì	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_107	REN 168 s.r.l.	no	sì	sì	sì	sì	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_108	REN 169 s.r.l.	no	sì	sì	sì	sì	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_109	REN 171 s.r.l.	no	sì	sì	sì	sì	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_110	REN 172 s.r.l.	no	sì	sì	sì	sì	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_111	REN 173 s.r.l.	no	sì	sì	sì	sì	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_112	REN 175 s.r.l.	no	sì	sì	sì	sì	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_113	REN 176 s.r.l.	no	sì	sì	sì	sì	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_114	REN 177 s.r.l.	no	sì	sì	sì	sì	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_115	REN 178 s.r.l.	no	sì	sì	sì	sì	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_116	REN 179 s.r.l.	no	sì	sì	sì	sì	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_117	REN 180 s.r.l.	no	sì	sì	sì	sì	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_118	REN 182 s.r.l.	no	sì	sì	sì	sì	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_119	REN 183 s.r.l.	no	sì	sì	sì	sì	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_120	REN 184 s.r.l.	no	sì	sì	sì	sì	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI

n. progressivo	Denominazione	Partecipazioni societarie che non rientrano nelle categorie previste dall'art. 4 (Art. 20 c. 2 lett. A)	Società prive di dipendenti o che hanno un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (Art. 20 c. 2 lett. B)	Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (Art. 20 c. 2 lett. C)	Società con fatturato non superiore a 1.000.000 di euro nel triennio precedente (Art. 20 c. 2 lett. D art. 26 c. 12 quinque)	Società (no gestione servizio d'interesse generale) con risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti (Art. 20 c. 2 lett. E)	Necessità contenimento dei costi funzionamento (Art. 20 c. 2 lett. F)	Necessità di aggregazione di società (Art. 20 c. 2 lett. G)	Esito della Ricognizione Modalità e tempi della razionalizzazione
	PARTECIPAZIONI INDIRETTE 3° LIV.								
IND_121	REN 185 s.r.l.	no	sì	sì	sì	sì	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_122	REN 186 s.r.l.	no	sì	sì	sì	sì	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_123	REN 187 s.r.l.	no	sì	sì	sì	sì	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_124	REN 188 s.r.l.	no	sì	sì	sì	sì	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_125	REN 190 s.r.l.	no	sì	sì	sì	sì	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_126	REN 191 s.r.l.	no	sì	sì	sì	sì	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_127	REN 192 s.r.l.	no	sì	sì	sì	sì	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_128	REN 193 s.r.l.	no	sì	sì	sì	sì	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_129	REN 194 s.r.l.	no	sì	sì	sì	sì	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_130	REN 195 s.r.l.	no	sì	sì	sì	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_131	REN 196 s.r.l.	no	sì	sì	sì	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_132	REN 197 s.r.l.	no	sì	sì	sì	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_133	REN 198 s.r.l.	no	sì	sì	sì	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_134	REN 199 s.r.l.	no	sì	sì	sì	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_135	REN 200 s.r.l.	no	sì	sì	sì	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_136	REN 201 s.r.l.	no	sì	sì	sì	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_137	REN 203 s.r.l.	no	sì	sì	sì	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_138	REN 204 s.r.l.	no	sì	sì	sì	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_139	REN 205 s.r.l.	no	sì	sì	sì	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_140	REN 206 s.r.l.	no	sì	sì	sì	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI

n. progressivo	Denominazione	Partecipazioni societarie che non rientrano nelle categorie previste dall'art. 4 (Art. 20 c. 2 lett. A)	Società prive di dipendenti o che hanno un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (Art. 20 c. 2 lett. B)	Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (Art. 20 c. 2 lett. C)	Società con fatturato non superiore a 1.000.000 di euro nel triennio precedente (Art. 20 c. 2 lett. D art. 26 c. 12 quinque)	Società (no gestione servizio d'interesse generale) con risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti (Art. 20 c. 2 lett. E)	Necessità contenimento dei costi funzionamento (Art. 20 c. 2 lett. F)	Necessità di aggregazione di società (Art. 20 c. 2 lett. G)	Esito della Ricognizione Modalità e tempi della razionalizzazione
	PARTECIPAZIONI INDIRETTE 3° LIV.								
IND_141	REN 207 s.r.l.	no	sì	sì	sì	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_142	REN 209 s.r.l.	no	sì	sì	sì	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_143	REN 210 s.r.l.	no	sì	sì	sì	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_144	REN 158 s.r.l.	no	sì	sì	sì	sì	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_145	ZAON s.r.l.	no	sì	no	sì	no	no	no	PARTECIPAZIONE NON PIU' DETENUTA ALLA DATA DELLA REVISIONE
IND_146	AGRO SOLAR I s.r.l.	no	sì	sì	sì	sì	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_147	AGRO SOLAR II s.r.l.	no	sì	sì	sì	sì	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_148	AJE s.r.l.	no	sì	sì	sì	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_149	BE ASCOLI s.r.l.	no	sì	sì	sì	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_150	BE SOLAR 2 s.r.l.	no	sì	sì	sì	no	no	no	PARTECIPAZIONE NON PIU' DETENUTA ALLA DATA DELLA REVISIONE
IND_151	BE SOLAR 4 s.r.l.	no	sì	sì	sì	sì	no	no	PARTECIPAZIONE NON PIU' DETENUTA ALLA DATA DELLA REVISIONE
IND_152	BIOTWIN s.r.l.	no	sì	sì	sì	no	no	no	PARTECIPAZIONE NON PIU' DETENUTA ALLA DATA DELLA REVISIONE
IND_153	BIOTWIN 2 s.r.l.	no	sì	sì	sì	no	no	no	PARTECIPAZIONE NON PIU' DETENUTA ALLA DATA DELLA REVISIONE
IND_154	CAVAGLIA' PV s.r.l	no	sì	sì	sì	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_155	CORVO s.r.l.	no	sì	sì	sì	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_156	DOMUS SOLAR 2 s.r.l.	no	sì	sì	sì	no	no	no	PARTECIPAZIONE NON PIU' DETENUTA ALLA DATA DELLA REVISIONE
IND_157	ENKI IMPIANTI FOTOVOLTAICI s.r.l.	no	sì	sì	no	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_158	FELCINO s.r.l.	no	sì	sì	sì	sì	no	no	PARTECIPAZIONE NON PIU' DETENUTA ALLA DATA DELLA REVISIONE
IND_159	FLUSI s.r.l.	no	sì	sì	sì	no	no	no	PARTECIPAZIONE NON PIU' DETENUTA ALLA DATA DELLA REVISIONE
IND_160	HAR PROJECTS s.r.l.	no	sì	sì	sì	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI

n. progressivo	Denominazione	Partecipazioni societarie che non rientrano nelle categorie previste dall'art. 4 (Art. 20 c. 2 lett. A)	Società prive di dipendenti o che hanno un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (Art. 20 c. 2 lett. B)	Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (Art. 20 c. 2 lett. C)	Società con fatturato non superiore a 1.000.000 di euro nel triennio precedente (Art. 20 c. 2 lett. D art. 26 c. 12 quinque)	Società (no gestione servizio d'interesse generale) con risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti (Art. 20 c. 2 lett. E)	Necessità contenimento dei costi funzionamento (Art. 20 c. 2 lett. F)	Necessità di aggregazione di società (Art. 20 c. 2 lett. G)	Esito della Ricognizione Modalità e tempi della razionalizzazione
	PARTECIPAZIONI INDIRETTE 3° LIV.								
IND_161	MORGANA PROJECTS s.r.l	no	sì	sì	sì	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_162	TABATA PROJECTS s.r.l.	no	sì	sì	no	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_163	VALLE s.r.l.	no	sì	sì	sì	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_164	VIVATERRA GREEN s.r.l.	no	sì	sì	sì	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_165	REN 174 s.r.l.	no	sì	sì	sì	sì	no	no	PARTECIPAZIONE NON PIU' DETENUTA ALLA DATA DELLA REVISIONE
IND_166	ENERGIA SEI s.r.l.	no	sì	sì	no	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_167	SVILUPPO s.r.l.	no	sì	sì	sì	sì	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_168	ENERGIA UNO s.r.l.	no	sì	sì	no	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_169	ENERGIA DUE s.r.l.	no	sì	sì	no	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_170	BCCC	sì	no	no	no	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_171	Confidi Centro Nord	sì	no	no	no	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI

